



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA**  
**NUCLEO DI VALUTAZIONE**

# **La valutazione della qualità della didattica**

**A. A. 2002/2003**

**30 APRILE 2004**

## **1. GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 (G.U. n. 252 del 26.10.1999), il Nucleo di Valutazione (NuV) dell'Ateneo ha predisposto e approvato all'unanimità, nella seduta del 26 aprile 2004, la presente relazione che descrive sinteticamente i risultati della valutazione della didattica in base all'opinione degli studenti, frequentanti e non, nell'A.A. 2002/2003.

Il NuV ha ritenuto che l'obiettivo primario da perseguire, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite, sia quello di individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento in dipendenza sia dell'efficacia della didattica che dall'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, etc.) messe a disposizione dall'Ateneo. Lo scopo delle analisi è, pertanto, quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti e l'adeguatezza delle risorse.

I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto ricca di possibili implicazioni operative; spetta poi agli Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Classe, Commissioni Paritetiche docenti-studenti e singoli docenti) pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. È evidente che i risultati del processo di apprendimento di ogni studente dipendono non solo dalla qualità dei servizi didattici ma anche dal suo investimento in termini di impegno e dalle sue capacità cognitive. L'Ateneo deve assicurare il contesto più favorevole perché le potenzialità e l'impegno individuali possano assicurare i risultati attesi.

La valutazione sistematica delle attività didattiche viene ormai realizzata in tutti gli atenei italiani. Permangono, tuttavia, rilevanti differenze nell'organizzazione della rilevazione e nei questionari impiegati. Al fine di favorire i confronti a livello nazionale, il CNVSU ha in più occasioni indicato alcune linee guida per la stesura delle relazioni sulla valutazione della didattica redatte dai Nuclei e per la rilevazione dei giudizi degli studenti, sottolineando l'importanza di strutturare i documenti e gli strumenti di rilevazione in modo il più possibile omogeneo. In quest'ottica si colloca la "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti" pubblicata dal Comitato nel luglio del 2002, in cui si forniscono indicazioni relative all'organizzazione della rilevazione (modi e tempi della somministrazione del questionario) e a un insieme minimo di domande da inserire nei questionari per la valutazione dei corsi delle diverse sedi. Sulla base delle indicazioni riportate in tale documento, l'Ateneo sta avviando un progetto per rilevare on-line le opinioni degli studenti.

## **2. IL DISEGNO DELL'INDAGINE**

### **2.1 LA METODOLOGIA ADOTTATA**

Il processo di valutazione delle attività didattiche sulla base del parere degli studenti è stato avviato in via sperimentale nell'A.A. 1994/95. Inizialmente ha riguardato, per decisione del NuV in accordo con il Senato Accademico, solo alcune Facoltà, ognuna delle quali ha utilizzato un proprio questionario. Nell'A.A. 1998/1999 il NuV ha promosso il progetto INDIA (INdagine sulla DIDattica d'Ateneo) finalizzato ad acquisire il parere degli studenti di tutte le Facoltà. Sono stati, pertanto, predisposti due questionari da distribuire agli studenti: il primo destinato a valutare la qualità dei corsi di insegnamento e il secondo le modalità di svolgimento degli esami e l'impegno richiesto allo studente per il loro superamento. I questionari sono stati adottati da tutte le Facoltà, ad eccezione di Medicina e Chirurgia che aveva ritenuto opportuno adottare questionari propri date le peculiarità della propria organizzazione didattica. I questionari adottati nell'A.A. 1998/99 sono stati utilizzati per un triennio. Dopo un'attenta valutazione della loro efficacia, il NuV ha proposto di adottare una versione semplificata che, sulla base dell'esperienza già maturata, permettesse di

acquisire le informazioni utili a valutare la qualità dei processi formativi senza richiedere agli studenti tempi di compilazione ingiustificatamente lunghi. I nuovi questionari sono stati predisposti, approvati dai Presidi e utilizzati a partire dall'inizio dell'A.A. 2001/2002. Si è, pertanto, ridotta la complessità dei questionari senza rinunciare alle informazioni che si sono rivelate più significative per il monitoraggio della qualità dell'offerta didattica. Occorre, comunque, segnalare due situazioni anomale.

- La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha deciso di aderire al progetto INDIA a partire dall'AA 2000/2001. Tuttavia, la rilevazione può essere considerata a regime solo dall'A.A. 2002/03, in quanto, a causa delle modifiche apportate al processo di distribuzione, raccolta ed elaborazione dei dati, negli anni accademici precedenti si sono verificati ritardi ed incompletezze. Inoltre, la Facoltà di Medicina effettua solo le rilevazioni per la valutazione dei corsi di insegnamenti.
- La Facoltà di Farmacia non ha effettuato alcuna rilevazione nell'A.A. 2002/03, come peraltro si era già verificato nell'anno accademico precedente, quando la Facoltà aveva segnalato l'impossibilità di acquisire le opinioni degli studenti per motivi connessi ad una ristrutturazione organizzativa dei processi didattici e dei sistemi informativi per la gestione delle carriere degli studenti della Facoltà. **A tal proposito, il NuV sottolinea che il permanere dell'anomalia contrasta con gli obblighi di legge in materia di valutazione della didattica ed invita pertanto i competenti Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi ad operare per risolvere i problemi che a tutt'oggi causano tale situazione.**

**Il NuV intende inoltre ribadire che l'organo di valutazione non ha alcun potere di intervento nei confronti delle Facoltà che discrezionalmente decidono di interrompere la distribuzione dei questionari agli studenti se si eccettua la segnalazione in merito agli Organi di Governo. A questi ultimi compete la responsabilità delle azioni da intraprendere affinché l'obbligo derivante dalla disposizione legislativa n. 370/99 sia rispettato.**

## 2.2 LO STRUMENTO DI RILEVAZIONE

Il *questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento* è strutturato in parti e sezioni (vedi allegato A). La prima parte del questionario raccoglie le informazioni necessarie ad identificare l'insegnamento, la Facoltà e il corso di studio in cui esso è inserito, e il docente titolare, a qualsiasi titolo, dell'insegnamento. La seconda parte, suddivisa in quattro sezioni, (A, B, C e D) permette di acquisire informazioni sulle caratteristiche dello studente e sulla sua valutazione delle modalità di svolgimento delle lezioni e dei servizi didattici di supporto.

Sono qui di seguito riportate informazioni più dettagliate per ciascuna sezione.

*Sezione A: lo studente* – Sono rilevate le seguenti informazioni: posizione negli studi, eventuale attività lavorativa, giudizio in merito al possesso di conoscenze preliminari della materia e percentuale di frequenza delle lezioni e delle attività didattiche di supporto.

*Sezione B: le lezioni* – Sono rilevati pareri sulla coordinazione tra l'insegnamento oggetto del questionario e gli altri insegnamenti del periodo didattico, sull'adeguatezza del materiale didattico, sulla qualità del docente in termini di efficacia, sulla sua reperibilità nell'orario di ricevimento, sulla puntualità a lezione. Vengono inoltre rilevati i giudizi degli studenti sull'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti del periodo didattico nel quale l'insegnamento si colloca, sull'organizzazione delle lezioni e sull'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi programmati.

*Sezione C: la didattica di supporto (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, etc.)* – Sono rilevati pareri sulla coordinazione con le lezioni, sulla qualità del docente in termini di efficacia, sulla sua puntualità a lezione, sulla qualità dei materiali e degli strumenti didattici.

*Sezione D: informazioni aggiuntive* – In questa sezione viene rilevato, indipendentemente dalle modalità di svolgimento del corso, il giudizio dello studente in merito all'interesse per i contenuti dell'insegnamento.

Anche il **questionario relativo alla valutazione degli esami** è organizzato in due parti. La prima è identica a quella del questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento; la seconda parte è suddivisa in due sezioni che forniscono informazioni relative alle caratteristiche dello studente, all'impegno richiesto per il superamento dell'esame e alle modalità di svolgimento dello stesso.

Sono qui di seguito riportate informazioni più dettagliate sull'organizzazione della seconda parte del questionario.

*Sezione A: lo studente* – Sono rilevati la posizione negli studi, l'anno accademico di frequenza del corso, il numero di volte in cui l'esame è stato sostenuto, il voto riportato, il tempo impiegato per preparare l'esame.

*Sezione B: commenti sull'esame* – Sono rilevati i giudizi relativi alla definizione delle modalità di svolgimento, al rispetto da parte del docente del calendario delle sessioni d'esame reso pubblico dalla Facoltà, all'aderenza dell'esame a quanto concordato, all'atmosfera dell'esame, all'uniformità di giudizio nel caso di più commissioni e alla valutazione dell'esame.

### **2.3 L'ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE**

L'esperienza fatta negli anni precedenti ha suggerito alcune modifiche del processo di valutazione finalizzate a risolvere i problemi organizzativi che hanno ostacolato le fasi di distribuzione e raccolta dei questionari. Per questo motivo, già dallo scorso anno, è stata realizzata una procedura grazie alla quale le segreterie di Facoltà predispongono questionari dotati di codici a barre con la matricola del docente e il codice dell'insegnamento. L'obiettivo è quello di definire un processo affidabile e poco oneroso per le strutture coinvolte al fine di eliminare il problema dei questionari compilati erroneamente in questa parte e, quindi, non analizzabili.

La gestione delle attività organizzative previste dal progetto e dell'elaborazione dei dati sono state affidate alla Sezione Statistica del Centro di Calcolo dell'Università. Alle Presidenze di Facoltà è stato richiesto di identificare una persona di riferimento incaricata di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari ai docenti nonché il periodo della loro somministrazione agli studenti. Alle Presidenze di Facoltà spetta anche il compito di inviare i questionari compilati al Centro di Calcolo. Le informazioni contenute sui questionari compilati dagli studenti di ogni Facoltà vengono, infatti, acquisite tramite un lettore ottico attivo presso il Centro Documentazione del Centro di Calcolo. Successivamente la Sezione Statistica del Centro di Calcolo effettua un primo controllo di qualità dei dati verificando la correttezza degli abbinamenti tra la matricola del docente e il codice del relativo corso di insegnamento. Quando possibile, si apportano le opportune correzioni al fine di ridurre al minimo il numero di questionari da eliminare; in caso contrario si procede all'esclusione dall'elaborazione dei casi giudicati irrecuperabili.

Dal database così corretto, con l'ausilio di opportune procedure SPSS, sono estratte tabelle pivot contenenti i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio e i dati relativi a ogni docente e al corrispondente corso di insegnamento. Le tabelle sono poi esportate in Excel per produrre i report finali utilizzando apposite macro scritte in Visual Basic. I report finali vengono trasmessi ai Presidi di Facoltà che provvedono a distribuire i rispettivi risultati ai docenti. Ai Presidi è affidata la responsabilità del processo di analisi dei risultati e di gestione dei casi critici attraverso il coinvolgimento delle Commissioni Paritetiche per la Didattica.

Il CNVSU ha recentemente predisposto un set minimo di domande anche per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi (DOC 4/03)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> "Il Comitato ritiene opportuno e necessario che i nuclei di valutazione adottino il questionario proposto, eventualmente integrato con altre domande, a partire dalla sessione di laurea estiva del 2003, ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 2 della legge 370/99, per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea specialistica. È auspicabile che tale insieme minimo di domande sia inserito, ove possibile, nelle indagini già svolte dagli atenei sui propri "laureandi", nell'ambito di iniziative più generali di studio della transizione "istruzione universitaria-mondo del lavoro"  
[http://www.cnvsu.it/\\_library/downloadfile.asp?id=10952](http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=10952).

,stabilendo che l'adempimento dell'obbligo imposto dal comma 2 dell'art.1 della Legge 370/99<sup>2</sup> debba comprendere anche la rilevazione del parere dei laureandi.

L'Ateneo di Pavia aderisce al CILEA (Consorzio Interuniversitario Lombardo Elaborazione Automatica) e, pertanto, la rilevazione viene condotta via web nell'ambito del progetto VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line). I risultati della rilevazione dovrebbero essere disponibili per la relazione del prossimo anno.

Il NuV, nella seduta del 26 aprile 2004, deliberando di richiedere all'Ateneo di aderire al Consorzio Alma Laurea, intende utilizzare dal prossimo anno accademico il servizio offerto da Alma Laurea per rilevare il parere degli studenti che concludono gli studi.

### 3. I RISULTATI DELL'INDAGINE

I report predisposti sono di tre tipi diversi: uno per la valutazione dei corsi di insegnamento, un altro per la valutazione degli esami e un ultimo report per la valutazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto a particolari caratteristiche delle attività didattiche, ritenute interessanti dalle Facoltà e definite sulla base delle risposte ad alcune domande. Più precisamente è stato calcolato l'Indice di Soddisfazione (IS)<sup>3</sup>, organizzato su cinque livelli per la valutazione dei corsi di insegnamento:

$$IS_I = \frac{N_o + 0,5N_b - 0,5N_i - N_{gc}}{N_o + N_b + N_a + N_i + N_{gc}}$$

dove  $N_o$ ,  $N_b$ ,  $N_a$ ,  $N_i$  e  $N_{gc}$  indicano, rispettivamente, il numero di giudizi "ottimo", "buono", "accettabile", "insufficiente" e "gravemente carente" forniti dal singolo studente in risposta alle domande del questionario della sezione *Lezioni* (domande da B1 a B5).

Un analogo indice è stato calcolato per la valutazione degli esami. L'indice, in questo caso, risulta organizzato su tre livelli in corrispondenza ai tre livelli di giudizi selezionabili dallo studente in risposta alle domande del questionario della sezione *Commenti sull'esame* (domande da B1 a B6):

$$IS_E = \frac{N_p - N_n}{N_p + N_i + N_n}$$

dove  $N_p$  indica il numero di giudizi positivi (ben definite, assoluta, serena, buona, equa),  $N_i$  corrisponde al numero di giudizi di livello intermedio (discretamente definite, discreta, abbastanza serena, abbastanza equa) e  $N_n$  indica il numero di giudizi negativi (vaghe, scarsa, tesa, limitata, larga/stretta).

Le informazioni fornite dagli studenti sono sintetizzate sia in tabelle di frequenza che in grafici. I risultati ottenuti sono quindi stati inviati ai Presidi di Facoltà cui è affidata la responsabilità del processo di analisi dei risultati, di gestione dei casi critici e di definizione degli eventuali interventi. I dati contenuti nei file in formato SPSS che la Sezione Statistica utilizza per predisporre i report di Facoltà, vengono poi trasmessi all'Ufficio per gli Studi di Valutazione competente a redigere la relazione annuale sulla valutazione della qualità della didattica percepita dagli studenti dell'Ateneo. Contestualmente, il Nucleo di Valutazione richiede ai Presidi di Facoltà di preparare una breve relazione che descriva processo di analisi dei risultati, di gestione dei casi critici e gli eventuali interventi intrapresi che viene anch'essa inviata all'Ufficio per gli Studi di Valutazione.

L'analisi relativa alle opinioni degli studenti per l'A.A. 2002/03 è stata realizzata elaborando i dati di **77.711** questionari, per i quali è stato possibile risalire al codice dell'insegnamento. In particolare sono stati analizzati **40.318** questionari relativi alla valutazione degli insegnamenti tenuti nel corso dell'A.A. 2002/03 e **37.393** questionari relativi alla valutazione delle modalità di svolgimento degli esami sostenuti nell'anno solare 2003.

---

<sup>2</sup> "...I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al MIUR e al CNV/SU...."

<sup>3</sup> L'Indice di Soddisfazione (IS) è stato proposto dal Prof. C. Magni, membro del NuV dell'Ateneo, ed è stato utilizzato sia dall'Università di Pavia sia dal Politecnico di Torino nelle relazioni dei rispettivi NuV degli ultimi tre anni.

### 3.1 IL GRADO DI COPERTURA

I questionari compilati dagli studenti vengono riconsegnati all'incaricato della distribuzione. Si può, quindi, presumere una corrispondenza tra il numero di questionari raccolti e quello dei questionari distribuiti.

Il grado di copertura della rilevazione è stato stimato utilizzando tre indicatori:

- il numero di insegnamenti rilevati sul totale di insegnamenti attivati (si veda Tab.1);
- il numero di questionari raccolti in rapporto al numero 'atteso' di questionari. In relazione agli insegnamenti, il numero atteso di questionari è stato stimato moltiplicando il numero di studenti regolari per il numero medio di corsi annuali previsti dall'ordinamento (si veda Tab.2). Questo numero fornisce una stima della quantità di questionari che si potrebbero raccogliere se tutti gli insegnamenti fossero rilevati e se tutti gli studenti regolari frequentassero i corsi previsti dal piano didattico. Per quanto riguarda gli esami, invece, il numero di questionari atteso corrisponde al numero di esami registrati nell'anno (si veda Tab.3);
- il numero di questionari raccolti per studente regolare (si veda Tab. 4).

I dati riportati in Tab. 2 evidenziano un miglioramento del grado di copertura relativo agli insegnamenti nell'A.A. 2002/03 rispetto all'anno accademico precedente. L'incremento percentuale dei questionari raccolti risulta superiore al 18%, da cui deriva un incremento del tasso di copertura rispetto al numero di questionari attesi (dal 58% al 62%). Si riduce, invece il numero degli insegnamenti valutati, determinando una riduzione del relativo tasso di copertura (dal 61% al 55%).

Si riduce anche il numero di questionari raccolti in relazione agli esami. Tuttavia, essendo tale flessione generata da un minor numero di esami sostenuti nell'anno solare 2003, il relativo tasso di copertura rimane invariato (42%). Occorre, peraltro, sottolineare come il dato complessivo di Ateneo sia il risultato di situazioni alquanto differenti. Al riguardo, si evidenziano, in particolare, le seguenti. Nella Facoltà di Scienze Politiche e di Economia il tasso di copertura si riduce notevolmente dal 2002 al 2003 mentre si osserva un aumento dell'indicatore nelle facoltà di Ingegneria, Musicologia e Giurisprudenza. Tuttavia, nella facoltà di Giurisprudenza, all'aumento del grado di copertura relativo agli esami corrisponde una riduzione del grado di copertura degli insegnamenti.

Tab. 1 – Numero di insegnamenti rilevati sul totale di insegnamenti attivati

	Insegnamenti valutati A.A. 2001/2002	Insegnamenti totali A.A. 2001/2002	Tasso di copertura	Insegnamenti valutati A.A. 2002/2003	Insegnamenti totali A.A. 2002/2003	Tasso di copertura
Economia	89	141	63%	102	162	63%
Farmacia	0	217	0%	0	194	0%
Giurisprudenza	38	49	78%	38	57	67%
Ingegneria	258	296	87%	249	285	87%
Lettere e filosofia	214	342	63%	208	379	55%
Medicina e chirurgia <sup>4</sup>	182	443	41%	110	449	24%
Musicologia	100	122	82%	142	142	100%
Scienze MM FF NN	354	453	78%	313	540	58%
Scienze politiche	98	105	93%	108	116	93%
<b>ATENEO</b>	<b>1.333</b>	<b>2.168</b>	<b>61%</b>	<b>1.270</b>	<b>2.324</b>	<b>55%</b>

<sup>4</sup> Per il calcolo del tasso di copertura è stato utilizzato il numero di insegnamento 'integrati' in funzione della modalità di rilevazione.

L'analisi dei dati evidenzia che il processo di valutazione della didattica ha raggiunto un soddisfacente grado di completezza, pur rimanendo ampi margini di miglioramento, soprattutto nelle facoltà in cui ancora ad oggi i tassi di copertura restano molto al di sotto della media di Ateneo. Tuttavia, alla luce dell'esperienza degli ultimi anni, possiamo affermare che i Presidi hanno generalmente mostrato di comprendere gli obiettivi e l'utilità dell'iniziativa, nonostante persistano difficoltà in ordine all'effettivo utilizzo dei risultati emersi, al fine di migliorare la gestione delle attività didattiche. L'obbligatorietà di acquisire il parere degli studenti, sancita dalla Legge n. 370, ha indubbiamente facilitato il compito del NuV, anche se ci si augura che aumenti rapidamente il livello di consapevolezza da parte di tutti i docenti circa la necessità di analizzare criticamente l'organizzazione delle attività didattiche, le loro finalità, i loro contenuti e i risultati conseguiti dagli studenti.

Tab. 2 – Numero di questionari raccolti sul numero 'atteso' di questionari (N° di studenti regolari<sup>5</sup> per N° medio di corsi previsti dal piano didattico).

Facoltà	insegnamenti 2001/2002				insegnamenti 2002/2003			
	N° quest. raccolti	N° studenti regolari	N° atteso	Tasso di copertura	N° quest. raccolti	N° studenti regolari	N° atteso	Tasso di copertura
Economia	4.103	1.298	6.490	63%	5.418	1.372	6.860	79%
Farmacia	0	848	4.240	0%	0	891	4.455	0%
Giurisprudenza	1.876	1.149	5.745	33%	1.853	1.145	5.725	32%
Ingegneria	8.405	2.034	10.170	83%	10.024	2.186	10.930	92%
Lettere e filosofia	5.157	2.404	9.616	54%	5.894	2.711	10.844	54%
Medicina e chir.	4.426	2.607	10.428	42%	6.295	2.900	11.600	54%
Musicologia	947	201	1.005	94%	1.101	275	1.375	80%
Scienze MMFFNN	6.207	1.186	7.116	87%	6.846	1.400	8.400	82%
Scienze politiche	2.921	973	4.865	60%	2.887	1.064	5.320	54%
<b>ATENE0</b>	<b>34.042</b>	<b>12.700</b>	<b>59.128</b>	<b>58%</b>	<b>40.318</b>	<b>13.944</b>	<b>65.509</b>	<b>62%</b>

Tab. 3 – Numero di questionari raccolti sul numero totale di esami registrati

Facoltà	Esami 2002			Esami 2003		
	N° questionari	Esami sostenuti	Tasso di copertura	N° questionari	Esami sostenuti	Tasso di copertura
Economia	4.909	13.072	38%	3.022	14.163	21%
Farmacia	0	13.942	0%	0	6.492	0%
Giurisprudenza	3.824	6.959	55%	5.081	7.677	66%
Ingegneria	10.896	20.420	53%	11.721	18.904	62%
Lettere e filosofia	7.662	19.669	39%	8.082	21.200	38%
Musicologia	904	1.997	45%	1.290	2.234	58%
Scienze MMFFNN	4.303	7.611	57%	4.926	9.896	50%
Scienze politiche	5.220	6.705	78%	3.271	7.601	43%
<b>ATENE0</b>	<b>37.718</b>	<b>90.375</b>	<b>42%</b>	<b>37.393</b>	<b>88.167</b>	<b>42%</b>

<sup>5</sup> Gli studenti regolari dei corsi di laurea interfacoltà sono stati compresi all'interno della facoltà prevalente.

Tab. 4 – Numero totale di questionari raccolti per studente regolare

Facoltà	A.A. 2001/2002			A.A. 2002/2003		
	N° quest. tot	N° studenti regolari	N° quest. per st. reg.	N° quest. tot	N° studenti regolari	N° quest. per st. reg.
Economia	9.012	1.298	6,9	8.440	1.372	6,2
Farmacia	0	848	0	0	891	0,0
Giurisprudenza	5.700	1.149	5,0	6.934	1.145	6,1
Ingegneria	19.301	2.034	9,5	21.745	2.186	9,9
Lettere e filosofia	12.819	2.404	5,3	13.976	2.711	5,2
Medicina e chir.	4.426	2.607	1,7	6.295	2.900	2,2
Musicologia	1.851	201	9,2	2.391	275	8,7
Scienze MMFFNN	10.510	1.186	8,9	11.772	1.400	8,4
Scienze politiche	8.141	973	8,4	6.158	1.064	5,8
<b>ATENEO</b>	<b>71.760</b>	<b>12.700</b>	<b>5,7</b>	<b>77.711</b>	<b>13.944</b>	<b>5,6</b>

Il NuV è consapevole che esistono ancora problemi organizzativi nelle fasi di distribuzione e raccolta dei questionari. Come già accennato, in alcune Facoltà la percentuale dei questionari restituiti per l'elaborazione è ancora troppo bassa rispetto al numero atteso. Il NuV ribadisce quindi la necessità di interrogarsi sui motivi di tali situazioni. A tal proposito, si deve tener presente che la mancanza di un efficiente Sistema Informativo delle attività Didattiche (SID) ha richiesto continui interventi per garantire il corretto abbinamento dei codici relativi ai docenti con quelli degli insegnamenti loro affidati. **Da tempo il NuV si è impegnato nel progetto e nella realizzazione di questa componente essenziale del Sistema Informativo di Ateneo (SIA). L'utilizzo completo e corretto di un simile strumento informativo renderebbe possibile proporre e avviare una gestione decentrata dei processi formativi indispensabile ai fini dell'autonomia didattica. Tuttavia, ad oggi, questo obiettivo non è ancora stato raggiunto.**

D'altro canto, i tassi non elevati di copertura non derivano solo da limiti nella gestione dei sistemi informativi, ma risultano strettamente connessi anche alle fasi di distribuzione e di raccolta dei questionari, che sono state riorganizzate proprio al fine di aumentare notevolmente il numero di questionari raccolti. Spetta, comunque, ai Presidi di Facoltà intervenire sui docenti che per negligenza o distrazione non provvedono a distribuire i questionari di valutazione ai loro studenti. Questo fenomeno è particolarmente rilevante in alcune Facoltà.

### 3.2 LE CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

La Tab. 5 riporta una sintesi dell'analisi effettuata per Facoltà delle risposte fornite dagli studenti alla Sezione A del questionario sui corsi di insegnamento dalla quale è possibile ricavare informazioni sui seguenti aspetti: posizione negli studi, eventuale svolgimento di un'attività lavorativa, giudizio in merito al possesso di conoscenze preliminari della materia e percentuale di frequenza delle lezioni e attività didattiche di supporto. In sede di valutazione dei risultati si deve tener presente che le informazioni raccolte si riferiscono all'insieme dei questionari compilati dai soli studenti frequentanti; inoltre uno studente può aver compilato più di un questionario, in quanto frequenta presumibilmente più di un corso nell'arco dello stesso semestre o comunque dello stesso anno accademico, determinando così una duplicazione delle informazioni. Purtroppo non esiste la possibilità di evitare questo genere di distorsione, in quanto per ovvi motivi di anonimato, tra l'altro previsti dalla legge, non sono identificabili i questionari compilati da uno stesso studente e non è stata inserita nel questionario alcuna domanda volta a verificare se lo studente abbia già compilato o meno altri questionari nello stesso periodo didattico (semestre o anno accademico).

Come si può vedere in Tab. 5, i tassi di risposta alle singole domande, calcolati come rapporto tra il numero di risposte valide e il totale dei questionari raccolti, risultano sempre superiori al 95%. Fa eccezione, come peraltro era ragionevole attendersi, la domanda A6, sulla percentuale delle attività



didattiche di supporto (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, ecc.) frequentate. In questo caso la percentuale media di Ateneo risulta pari al 58% con differenze piuttosto rilevanti tra le facoltà, che riflettono proprio la diversa organizzazione didattica. Il tasso di risposta alla domanda A6 corrisponde infatti, in linea di massima, alla percentuale di risposte positive alla domanda A5, che rileva la presenza di attività didattiche di supporto per quell'insegnamento.

L'analisi delle informazioni riportate nella Tab.5 consente le seguenti considerazioni.

### ***Posizione amministrativa***

I questionari sono stati compilati prevalentemente da studenti regolari (94%), mentre l'incidenza degli studenti ripetenti o fuori corso, ovvero in posizione "non regolare", risulta nel complesso poco rilevante.

Solo tre Facoltà registrano percentuali di studenti in posizione "non regolare" superiori al 10%: Economia (10,9%), Giurisprudenza (16,3%) e Scienze Politiche (12,6%) mentre Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN. raggiungono un'incidenza percentuale degli studenti "regolari" pari al 98%.

Interrogando i dati di carriera presenti nel database della Segreteria Studenti, gli studenti in posizione regolare<sup>6</sup> a livello di Ateneo risultano, invece, pari al 63%. In effetti, come già accennato, i questionari vengono compilati solo dagli studenti frequentanti. Per questo motivo, si rileva una maggiore incidenza degli studenti regolari nella compilazione dei questionari dal momento che gli studenti regolari tendono a frequentare un numero di corsi più elevato rispetto ai loro colleghi fuori corso. Considerando gli analoghi valori rilevati nell'A.A. precedente, si osserva un aumento della rilevanza percentuale degli studenti in posizione "regolare", aspetto che potrebbe essere ricondotto agli effetti derivanti dall'attuazione della riforma universitaria<sup>7</sup>.

### ***Posizione Lavorativa***

Dall'analisi emerge che, con riferimento alla posizione lavorativa, prevalgono gli studenti a tempo pieno in una percentuale pari a 81,4%. Si deve comunque sottolineare la presenza di un certo numero di studenti che concilia lo studio con il lavoro. Tale percentuale supera il 25% nelle Facoltà di Lettere e Filosofia, Musicologia e Scienze Politiche. Ad oggi, non è possibile confrontare i risultati emersi dai questionari con la posizione lavorativa della totalità degli iscritti dal momento che tale informazione non è fra quelle rilevate nel database della Segreteria Studenti. Appare comunque evidente che gli studenti lavoratori costituiscono una percentuale non trascurabile dei rispondenti. Inoltre, occorre sottolineare che il loro peso effettivo risulta quasi sicuramente sottostimato, in quanto gli studenti lavoratori difficilmente riescono a seguire, in un anno accademico, lo stesso numero di corsi che seguono gli studenti a tempo pieno, che compilano, quindi, un maggior numero di questionari. Questo dato merita di essere considerato con particolare attenzione in rapporto alle innovazioni introdotte dalla riforma universitaria *in itinere*. Il legislatore ha infatti espressamente previsto la figura dello studente a tempo parziale, cioè di uno studente che non può assolvere l'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti ordinari. Le Facoltà universitarie sono, dunque, sollecitate a individuare modalità di studio e servizi capaci di favorire il conseguimento della laurea o della laurea specialistica anche da parte di questa categoria di studenti.

### ***Conoscenze preliminari***

Solo il 55% dei rispondenti dichiara di possedere le conoscenze preliminari necessarie per affrontare lo studio dell'insegnamento seguito, situazione che caratterizza in modo pressoché omogeneo tutte le Facoltà. Le carenze sono attribuite prevalentemente a deficit nel curriculum precedente (41,4%) e in misura decisamente minore a ritardi nello sviluppo del proprio percorso formativo (3,6%). A questo proposito, il NuV sottolinea l'importanza di un'attenta analisi da parte delle Facoltà di questi dati, disaggregati per corso e per anno di iscrizione. Tra l'altro, in tutte le

---

<sup>6</sup> Come indicato nel DOC 5/04 del CNVSU, per studenti regolari si intendono gli studenti immatricolati da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di studi.

<sup>7</sup> Fanno eccezione solo le Facoltà di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia, dove si è avuta una leggera flessione della percentuali di studenti regolari.

Facoltà gli studenti che dichiarano di non possedere le conoscenze necessarie, esprimono giudizi mediamente meno positivi sul corso frequentato. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero.

### ***Frequenza***

Il 66,9% degli studenti frequenta la totalità delle lezioni con regolarità, il 24,4% ne frequenta circa il 75% mentre solo l'8,7% dei rispondenti frequenta meno del 50% delle lezioni. Nelle Facoltà di Scienze e Ingegneria oltre il 70% dei rispondenti dichiara di frequentare il corso in modo regolare, mentre tale percentuale scende al di sotto del 60% nella Facoltà di Musicologia. La Facoltà di Medicina registra il valore più elevato (16,5%) di soggetti che dichiarano di frequentare meno della metà delle lezioni. A questo proposito si deve tener presente che non viene rilevato il dato relativo agli studenti che frequentano solo le prime lezioni del corso, in quanto il questionario viene distribuito, come suggerito anche dal Comitato, dopo la prima metà delle lezioni. Quando si considerano gli studenti che frequentano meno della metà delle lezioni, ci si riferisce quindi a quei soggetti che pur frequentando in modo saltuario, decidono di non abbandonare il corso.

Le percentuali di frequenza rilevate per l'A.A. 2002/03 sono sostanzialmente in linea con quelle rilevate negli A.A. precedenti. Quindi, non evidenziano alcun effetto indotto dall'avvio della riforma dei percorsi universitari.

### ***Attività didattiche di supporto***

Il 59,4% dei rispondenti frequenta insegnamenti che prevedono attività didattiche di supporto (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, etc). La percentuale più elevata si registra per le Facoltà di Medicina e Chirurgia (76,9%) e di Ingegneria (74,4%), mentre è Musicologia a presentare la minor incidenza di studenti che frequentano corsi con attività integrative (30,3%). A livello di Ateneo, il 60,8% di studenti ha frequentato la totalità delle attività didattiche di supporto previste mentre il 20,6% dei rispondenti ha frequentato meno del 50% di tali attività. In tutte le Facoltà dell'Ateneo, la percentuale di studenti che frequenta la totalità delle attività di supporto risulta inferiore rispetto a quella rilevata per le lezioni. Fanno eccezione le Facoltà di Scienze MMFFNN e di Medicina e Chirurgia, dove la frequenza alle attività di supporto risulta maggiore di quella dichiarata per le lezioni.

La Tab. 6 riporta le informazioni desumibili dalla Sezione A dei questionari compilati dopo aver superato l'esame. In questo caso, le informazioni rilevate si riferiscono anche a studenti non frequentanti. Permane, tuttavia, il fattore di distorsione legato alla possibilità di duplicazione delle informazioni, in quanto con ogni probabilità ogni studente supera più di un esame nel corso di un anno solare. Le informazioni raccolte riguardano i seguenti aspetti: la posizione amministrativa dello studente, l'anno accademico in cui ha frequentato il corso, il numero di volte in cui la prova finale è stata sostenuta, il voto riportato e il tempo impiegato per la preparazione dell'esame. Anche in questo caso, i tassi di risposta risultano generalmente superiori al 90%. Fa eccezione la domanda A2, che richiede l'indicazione dell'anno di corso durante il quale si sono frequentate le lezioni ma non prevede un'opzione di risposta per chi non ha frequentato il corso.

Tab. 5 – Lo studente – Sezione A del questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento - Valori percentuali

<b>Posizione amministrativa</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
regolare	89,1	83,7	93,0	97,6	98,2	94,6	97,9	87,4	94,0
ripetente	0,7	0,4	3,8	0,3	1,7	0,0	0,5	1,8	1,6
fuori corso	10,2	15,9	3,2	2,1	0,1	5,4	1,6	10,9	4,4
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% risposte valide	98,9	98,5	98,7	98,4	97,4	96,7	98,6	98,3	98,4
<b>Posizione lavorativa</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Studio a tempo pieno	79,1	81,8	81,9	74,9	93,1	66,9	83,9	71,6	81,4
Studio e lavoro	19,6	17,1	16,5	23,4	6,8	29,0	14,9	23,0	17,0
Prevale il lavoro	1,3	1,1	1,6	1,6	0,1	4,1	1,2	5,4	1,6
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% risposte valide	98,1	98,3	97,9	97,9	96,9	98,4	97,9	97,7	97,8
<b>Conoscenze preliminari</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
conoscenze possedute	54,3	56,0	54,0	58,2	57,4	59,3	51,8	54,1	55,0
conoscenze non poss. perché non fanno parte della preced. preparaz.	41,1	41,1	41,5	39,3	39,6	37,1	45,1	42,7	41,4
conoscenze non poss. perché in arretrato con insegnamenti precedenti	4,7	2,9	4,6	2,5	2,9	3,7	3,1	3,2	3,6
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% risposte valide	98,1	98,2	98,5	97,2	96,5	96,8	97,9	96,5	97,6
<b>% lezioni frequentate</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
<50 %	8,0	3,4	7,2	8,1	16,5	9,3	7,9	4,7	8,7
circa 75 %	25,2	27,9	20,7	30,2	22,7	30,8	21,8	29,2	24,4
circa 100%	66,8	68,6	72,1	61,7	60,8	59,9	70,4	66,2	66,9
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% risposte valide	99,6	99,5	99,5	99,3	98,2	99,2	99,5	99,5	99,3
<b>Attività didattiche di supporto</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Sì	53,6	41,4	71,9	36,7	76,9	30,3	65,9	42,3	59,4
No	46,4	58,6	28,1	63,3	23,1	69,7	34,1	57,7	40,6
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% risposte valide	96,3	97,2	97,2	95,6	93,7	95,9	96,9	95,2	96,1
<b>% attiv. didatt. di supporto frequentate</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
<50 %	31,5	39,7	17,9	30,3	15,1	37,9	9,7	39,3	20,6
circa 75 %	23,6	20,8	21,0	19,9	15,7	19,4	12,6	22,8	18,6
circa 100%	45,0	39,5	61,1	49,9	69,2	42,7	77,7	37,9	60,8
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% risposte valide	53,3	40,5	72,5	35,3	75,6	30,0	64,9	41,2	58,8

Tab. 6 – Lo studente – Sezione A del questionario relativo alla valutazione degli esami - Valori percentuali

<b>Posizione amministrativa</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
in corso	87,8	64,6	89,2	90,3	92,3	94,4	77,9	85,8
fuori corso	11,8	35,1	7,1	9,4	7,7	4,8	21,0	12,7
Ripetente	0,4	0,3	3,7	0,2	0,0	0,8	1,1	1,5
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100
% risposte valide	99,3	98,5	98,7	98,8	97,8	99,2	98,5	98,8
<b>A.A. di freq. corso</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
anno corrente	86,0	63,9	88,6	81,4	84,9	88,2	82,2	83,0
anno precedente	7,9	19,2	7,5	12,1	9,6	7,1	11,3	10,4
due anni fa	3,2	8,8	2,4	3,1	1,9	2,7	2,9	3,5
più di due anni fa	3,0	8,0	1,5	3,5	3,6	2,0	3,6	3,2
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100
% risposte valide	81,2	75,1	81,4	82,5	79,2	83,2	78,8	80,7
<b>N° volte esame sostenuto</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
una volta	83,4	82,3	81,2	90,8	90,5	88,2	87,4	85,4
due volte	12,5	13,4	13,1	8,0	8,0	9,5	10,5	11,1
tre volte	3,1	2,8	3,7	1,0	1,1	1,7	1,3	2,4
quattro volte	0,6	0,8	1,0	0,2	0,4	0,3	0,5	0,6
più di quattro volte	0,5	0,6	1,0	0,1	0,0	0,3	0,3	0,5
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100
% di risposte valide	97,6	97,5	96,8	97,1	93,5	97,3	97,6	97,1
<b>Voto riportato</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Voto medio	25,4	25,5	25,1	27,2	27,9	26,3	25,8	25,9
% di risposte valide	89,4	99,2	98,6	96,5	98,3	99,1	87,3	96,6
<b>Tempo per preparare l'esame</b>	Economia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Musicologia	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
> di 4 settimane	11,7	36,9	23,8	21,8	24,4	17,4	24,7	23,4
tra 3 e 4 settimane	17,9	22,4	17,5	24,4	17,6	18,5	25,3	20,5
tra 2 e 3 settimane	25,8	20,1	21,5	25,3	18,3	23,4	28,3	23,2
tra 1 e 2 settimane	27,8	11,4	20,1	18,9	22,3	25,4	13,8	19,5
< di 1 settimana	12,4	2,9	9,6	5,7	10,8	10,2	4,1	7,7
Non in grado di valutare	4,4	6,3	7,4	3,8	6,6	5,1	3,8	5,6
totale	100	100	100	100	100	100	100	100
Tempo medio (settimane)	2,4	3,4	2,8	2,9	2,8	2,6	3,1	2,9
% di risposte valide	94,8	94,8	92,9	94,3	93,2	94,8	94,3	94,0

### **Posizione amministrativa**

I questionari sono stati compilati prevalentemente da studenti in corso (85,8%). La percentuale di rispondenti in posizione amministrativa “non regolare” (ripetenti e fuori corso) risulta superiore all’analogo valore rilevato dai questionari di valutazione degli insegnamenti, pur restando anche in questo caso al di sotto della relativa percentuale calcolata sulla totalità degli iscritti.

La Facoltà che registra la maggior percentuale di studenti “non regolari” è Giurisprudenza con il 35,4%, seguita da Scienze Politiche con il 22,1%.

### **Intervallo temporale tra frequenza al corso e sostenimento dell'esame**

La maggioranza dei rispondenti (83%) ha sostenuto l'esame nello stesso anno in cui ha frequentato il corso. Il risultato dell'anno 2003 conferma quanto già emerso nel 2002: in genere, gli studenti preferiscono sostenere l'esame entro un intervallo di tempo limitato. Nell'anno 2003, inoltre, si

riduce la percentuale di studenti che sostiene l'esame a distanza di due o più anni dalla frequenza alle lezioni. La Facoltà per la quale l'intervallo temporale tra la frequenza al corso e il sostenimento dell'esame è più ampio è quella di Giurisprudenza, dove solo il 63,9% dei rispondenti sostiene l'esame nel corso dello stesso anno in cui ha frequentato.

#### ***Numero di volte in cui l'esame è stato sostenuto***

L'85,4% dei rispondenti ha superato l'esame al primo tentativo, mentre solo il 1,2% ripete l'esame per quattro o più volte prima di superarlo. Gli studenti che superano l'esame al primo tentativo rappresentano il 90% dei rispondenti delle Facoltà di Musicologia e di Lettere e Filosofia. In quest'ultimo caso, il valore calcolato per l'anno 2003 presenta un aumento di oltre otto punti percentuali rispetto all'analogo valore calcolato per il 2002. Presentano invece valori inferiori alla media di Ateneo le Facoltà di Economia (83,4%), Giurisprudenza (82,3%) e Ingegneria (81,2%).

#### ***Voto riportato***

A livello di Ateneo, il voto medio ottenuto dagli studenti che hanno compilato i questionari è risultato pari a 25,9. Le Facoltà caratterizzate da un voto medio superiore a 27 sono Lettere e Filosofia e Musicologia. La Facoltà caratterizzata dal voto medio più basso è, invece, Ingegneria. I dati rilevati risultano in linea con i voti medi calcolati per lo scorso anno. La distribuzione effettiva dei voti medi per Facoltà calcolata su tutti gli studenti dell'Ateneo corrisponde a quella ottenuta in base alle risposte dei questionari; solo per la Facoltà di Musicologia si registra un voto medio inferiore di un punto rispetto a quello calcolato sulla base di quanto dichiarato nei questionari.

#### ***Tempi di preparazione dell'esame***

Il 23,2% dei rispondenti a livello di Ateneo dichiara di impiegare più di quattro settimane per preparare l'esame, il 44% indica tempi superiori alle tre settimane, mentre solo il 7,7% sostiene di concludere la preparazione in meno di una settimana. Giurisprudenza ha il maggior valore percentuale di rispondenti (36,9%) che impiega più di quattro settimane per preparare l'esame, mentre la percentuale più bassa (11,7%) si registra a Economia. In media gli studenti dell'Ateneo impiegano poco meno di tre settimane per la preparazione degli esami<sup>8</sup>, con valori medi di facoltà compresi tra le 2,4 settimane di Economia e le 3,4 settimane di Giurisprudenza. La risposta data dagli studenti a questa domanda è l'unica informazione disponibile in Ateneo in relazione all'entità di lavoro individuale necessario per sostenere e superare gli esami. Sarebbe auspicabile che le singole Facoltà prendessero in esame i risultati emersi per ciascun insegnamento, al fine di verificare la corrispondenza tra i crediti assegnati in fase di definizione dei curricula e l'effettivo carico didattico sopportato dagli studenti<sup>9</sup>.

### **3.3 LA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI**

Per valutare la soddisfazione degli studenti in merito all'efficienza e all'efficacia delle lezioni è stato utilizzato l'Indice di Soddisfazione a cinque livelli precedentemente definito in relazione alle risposte fornite dagli studenti alle domande da B1 a B5 della sezione B del questionario per i corsi di insegnamento.

Un analogo indice è stato calcolato per la valutazione degli esami. L'indice, in questo caso, risulta organizzato su tre livelli, come sopra descritto, in base alle risposte relative alla sezione *Commenti sull'esame* (domande da B1 a B6).

Queste elaborazioni vengono effettuate dalla Sezione Statistica del Centro di Calcolo per ogni corso di insegnamento e sono riportate in uno specifico report inviato ogni anno ai Presidi, cui è affidata la responsabilità della consegna delle valutazioni ai singoli docenti.

---

<sup>8</sup> La domanda prevedeva risposte chiuse, con tempi di preparazione espressi in classi di settimane, la media è stata calcolata attribuendo a ciascuna classe il suo valore medio, per le classi aperte si sono attribuiti i seguenti valori: meno di una settimana 0,75; più di quattro settimane 4,5.

<sup>9</sup> Questo tipo di verifica è stato avviata già a partire dallo scorso nella Facoltà di Scienze Politiche.

Nella presente relazione, si analizzeranno i risultati ottenuti dalle Facoltà dell'Ateneo a livello aggregato dove gli indici di soddisfazione sono calcolati considerando tutte le risposte valide alle domande rilevanti per ognuno dei due indicatori sopra definiti.

Nello stesso modo è stato definito un ulteriore Indice di Soddisfazione in relazione al giudizio fornito dagli studenti sulla qualità delle attività didattiche di supporto:

$$IS_s = \frac{N_o + 0,5N_b - 0,5N_i - N_{gc}}{N_o + N_b + N_a + N_i + N_{gc}}$$

dove  $N_o$ ,  $N_b$ ,  $N_a$ ,  $N_i$  e  $N_{gc}$  indicano, rispettivamente, il numero di giudizi “ottimo”, “buono”, “accettabile”, “insufficiente” e “gravemente carente” forniti dal singolo studente in risposta alle domande del questionario della sezione *C – La didattica di supporto* (domande da C1 a C4).

Dove possibile, si sono confrontati i valori degli indici di soddisfazione definiti per l'A.A. 2002/03, con gli analoghi valori calcolati nei due anni accademici precedenti (A.A. 2000/2001 e 2001/2002).

Nell'analizzare i risultati di indagini di tipo qualitativo occorre sempre tener presente che i giudizi espressi sono inevitabilmente correlati alle esperienze pregresse e alle aspettative da esse ingenerate. Pertanto, le differenze riscontrabili tra le diverse Facoltà di seguito riportate non autorizzano a formulare delle valutazioni comparative tra Facoltà, ma devono essere considerate come un'analisi di situazioni necessariamente differenti. Ciò che rileva sono, invece, le eventuali variazioni nei valori degli indici di soddisfazione che, anno dopo anno, consentono di valutare l'efficacia delle innovazioni organizzative finalizzate ad aumentare il grado di soddisfazione degli studenti.

### ***Economia***

La Fig.1 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Economia, rispettivamente negli A.A. 2000/01, 2001/02 e 2002/03 e negli anni 2001, 2002 e 2003. Il grafico evidenzia per l'A.A. 2002/03 un lieve peggioramento degli IS calcolati sia per la valutazione delle lezioni sia per la didattica di supporto. Entrambi gli indicatori assumono valori simili a quelli determinati per l'A.A. 2000/01, annullando il miglioramento registrato lo scorso anno accademico. Si osserva invece un miglioramento del giudizio espresso dagli studenti sugli esami, che in ogni caso presentava già valori elevati.

I dati riportati in Tab. 7 evidenziano in che misura la diminuzione del valore dell'IS complessivo è stata determinata dai diversi aspetti che concorrono a determinarlo. A questo proposito, si deve inoltre sottolineare che a fronte di un indice sintetico pari a 0,41 gli indici calcolati per le singole domande variano da un minimo di 0,30 in relazione al coordinamento dei contenuti con gli altri insegnamenti ad un massimo di 0,52 con riferimento alla puntualità del docente a lezione.

La Tab.8 riporta, per l'A.A.2002/03 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato. L'impegno necessario per seguire tutti i corsi viene giudicato eccessivo da ben il 28,9% dei rispondenti, il valore più elevato registrato negli ultimi tre anni. In Tab.8 viene inoltre riportata l'informazione relativa all'organizzazione delle lezioni che segnala l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso. Con riferimento a quest'ultimo aspetto si osserva un aumento della percentuale di studenti che dichiara che le lezioni sono condotte tutte dal docente titolare.

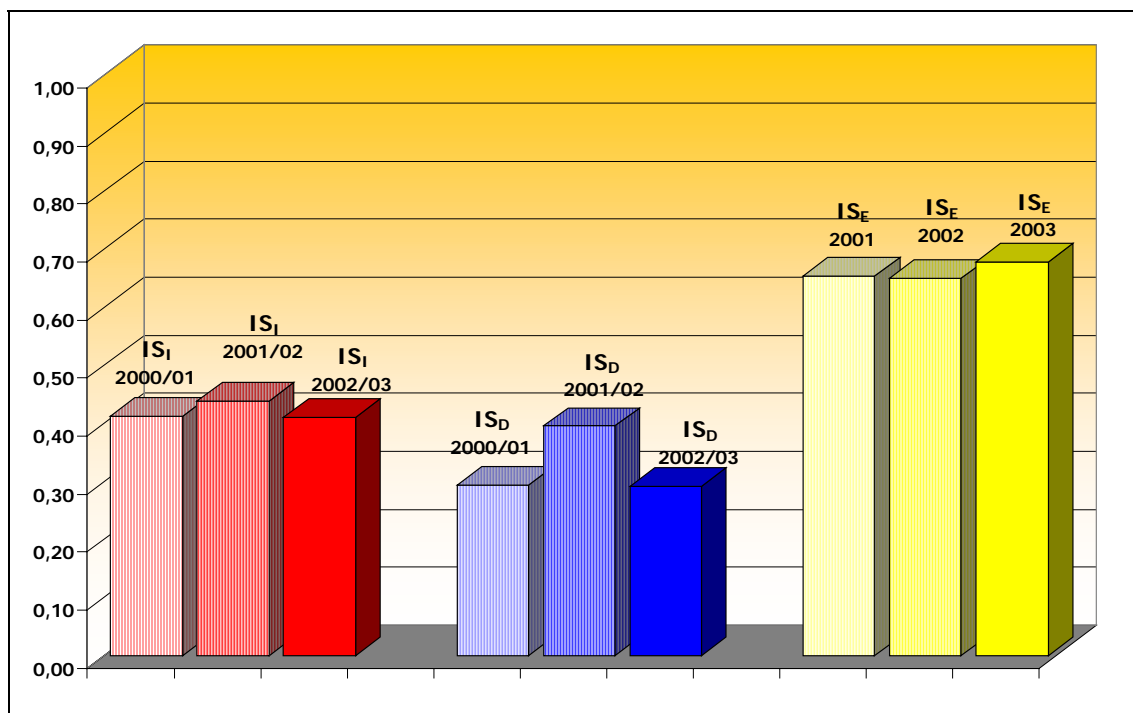


Fig. 1 – Facoltà di Economia - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS<sub>I</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS<sub>D</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS<sub>E</sub>) – confronto anno solare 2003 con 2002 e 2001.

Tab. 7 – Facoltà di Economia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2002/03	0,30	0,31	0,48	0,45	0,52
A.A. 2001/02	0,33	0,30	0,51	0,50	0,56

Tab. 8 – Facoltà di Economia - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B6)	28,9%	48,5%	22,5%	97,8%
A.A. 2001/02 (Domanda B6)	17,7%	46,9%	35,3%	97,5%
A.A. 2000/01 (Domanda C1)	22,8%	47,7%	29,5%	97,3%
Organizzazione delle lezioni	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B7)	73,7%	22,2%	4,1%	95,9%
A.A. 2001/02 (Domanda B7)	72,5%	23,3%	4,2%	95,6%
A.A. 2000/01 (Domanda B1)	68,8%	23,0%	8,5%	97,7%

Nella Tab. 9 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. In questo caso il confronto è stato effettuato solo con l'A.A. 2001/02, in quanto il questionario precedentemente utilizzato non prevedeva tale

valutazione. L'indice sintetico risulta inferiore a quello determinato per il precedente anno accademico, in seguito al maggior numero di studenti che esprime un giudizio 'efficace' a scapito del 'molto efficace'.

Tab. 9 – Facoltà di Economia - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS<sup>10</sup>

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2002/03	19,6%	69,1%	5,4%	5,9%	0,52	93,9%
2001/02	64,4%	25,4%	3,9%	6,2%	0,73	94,8%

La Fig. 2 mostra la relazione tra i valori di IS<sub>I</sub> e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario, in cui viene richiesto il giudizio degli studenti sull'interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato. Ai fini di quest'analisi sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari, con lo scopo di rendere più significativi i risultati ottenuti e di eliminare eventuali outliers.

L'analisi dei risultati riportati nella Fig.2 indica una valutazione sostanzialmente positiva circa l'efficacia e l'efficienza delle lezioni tenuto conto dell'interesse relativo ai contenuti dei corsi. Risultano, infatti, pochissimi i corsi per i quali gli studenti dichiarano scarso interesse, inoltre anche in questi casi l'IS<sub>I</sub> presenta valori positivi.

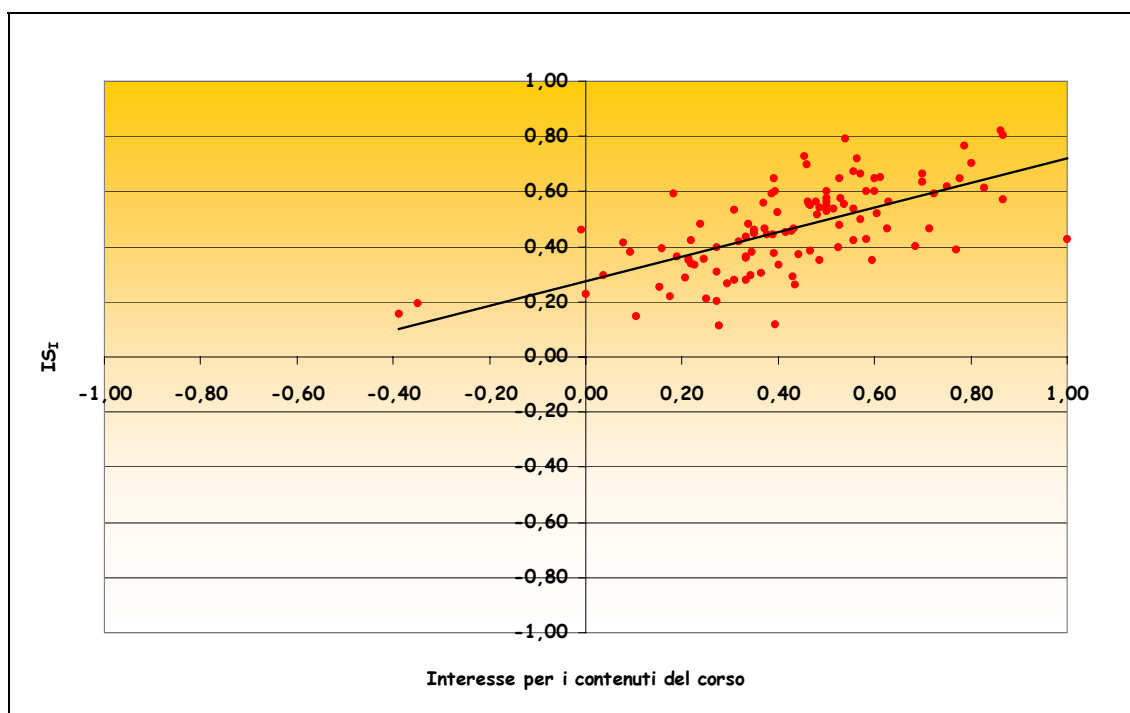


Fig. 2 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Economia.

<sup>10</sup> In questo caso l'IS è stato calcolato attribuendo peso +1 alla risposta Molto efficace, +0,5 a Efficace e -1 a Non efficace, la risposta 'Efficace' non può infatti considerarsi neutrale, ma implica comunque un giudizio positivo.



## Giurisprudenza

La Fig. 3 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Giurisprudenza, rispettivamente negli A.A. 2000/01, 2001/02 e 2002/03 e negli anni 2001, 2002 e 2003. I tre indicatori considerati presentano andamenti diversi: mentre l'IS<sub>I</sub> rimane invariato rispetto allo scorso anno accademico, l'indicatore relativo alla didattica di supporto presenta un valore di poco inferiore a quello calcolato per l'A.A. 2001/02, pur mantenendosi al di sopra del valore fatto registrare nel 2000/01. Si osserva inoltre un ulteriore miglioramento dell'indice di soddisfazione relativo alla valutazione degli esami, che prosegue nel trend di crescita già evidenziatosi lo scorso anno. La stabilità rilevata per l'IS<sub>I</sub> trova conferma nei valori registrati per le singole domande che concorrono a determinare l'indice complessivo, questi risultano infatti pressoché invariati rispetto al precedente anno accademico (Tab.10). A questo proposito, si deve inoltre sottolineare che a fronte di un indice sintetico pari a 0,53 gli indici calcolati per le singole domande variano da un minimo di 0,36 in relazione al coordinamento dei contenuti con gli altri insegnamenti ad un massimo di 0,71 con riferimento alla puntualità del docente a lezione.

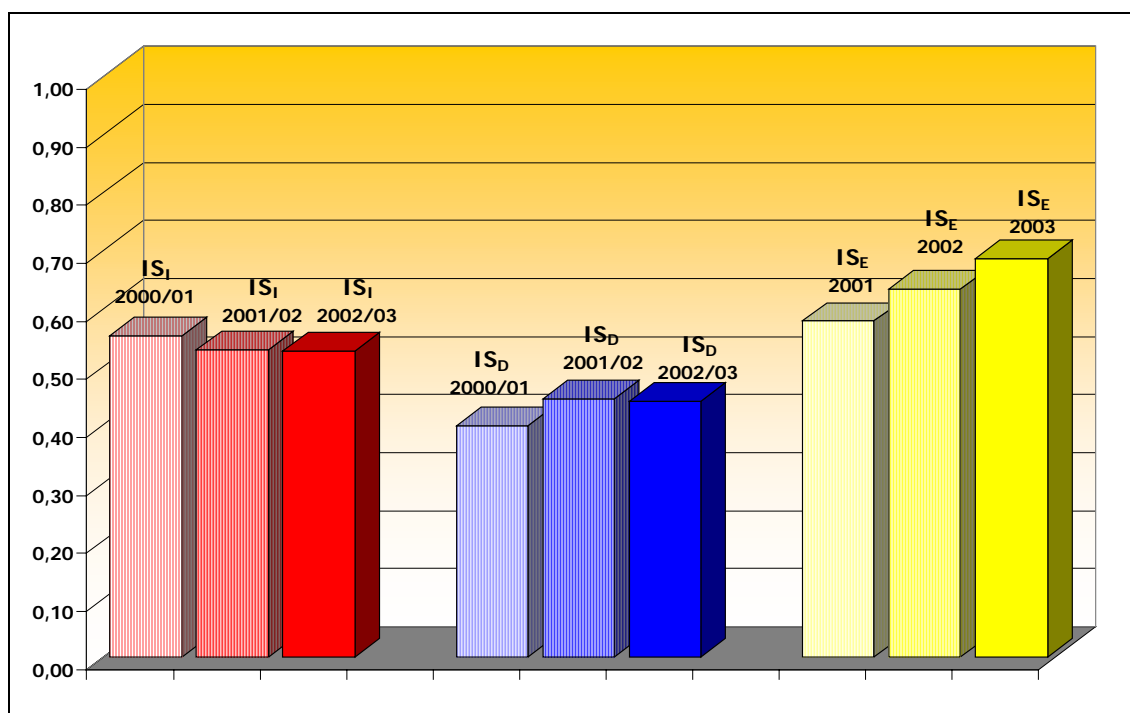


Fig. 3 – Facoltà di Giurisprudenza - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS<sub>I</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS<sub>D</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS<sub>E</sub>) – confronto anno solare 2003 con 2002 e 2001.

Tab. 10 – Facoltà di Giurisprudenza – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare l'IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2002/03	0,36	0,38	0,63	0,55	0,71
A.A. 2001/02	0,37	0,38	0,64	0,55	0,70

La Tab.11 riporta, per l'A.A.2002/03 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato. Si osserva un aumento della percentuale di rispondenti che ritiene pesante l'impegno richiesto (53,8%). Per quanto riguarda l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso, aumenta la percentuale di studenti che dichiara che le lezioni sono condotte tutte dal docente titolare.

Tab. 11 – Facoltà di Giurisprudenza - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

<b>Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico</b>	<b>Eccessivo</b>	<b>Pesante</b>	<b>Moderato</b>	<b>% di risposte valide</b>
A.A. 2002/03 (Domanda B6)	17,1%	53,8%	29,1%	98,1%
A.A. 2001/02 (Domanda B6)	21,7%	50,4%	27,9%	98,0%
A.A. 2000/01 (Domanda C1)	17,7%	44,2%	38,1%	97,9%
<b>Organizzazione delle lezioni</b>	<b>Docente titolare</b>	<b>Contributi esterni &lt; 20%</b>	<b>Contributi esterni &gt; 20%</b>	<b>% di risposte valide</b>
A.A. 2002/03 (Domanda B7)	85,2%	13,9%	0,8%	97,7%
A.A. 2001/02 (Domanda B7)	80,9%	14,8%	4,3%	97,7%
A.A. 2000/01 (Domanda B1)	79,9%	18,3%	1,8%	98,8%

Nella Tab. 12 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. Il valore dell'IS calcolato risulta pari a 0,63 sia per l'A.A. 2002/03 che per l'anno precedente.

Tab. 12 – Facoltà di Giurisprudenza - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali

<b>A.A.</b>	<b>Molto efficace</b>	<b>Efficace</b>	<b>Non efficace</b>	<b>Non so</b>	<b>IS</b>	<b>% di risposte valide</b>
2002/03	33,4%	58,3%	2,9%	5,4%	0,63	93,9%
2001/02	35,5%	58,8%	3,1%	2,7%	0,63	95,7%

La Fig.4 mostra la relazione tra i valori di  $IS_1$  e i valori dell'IS calcolato in relazione alla sola domanda D1 del questionario ('Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato'). Tutti gli insegnamenti presentavano almeno cinque questionari, non è stato quindi necessario alcun intervento volto all'eliminazione di casi poco significativi, il grafico si riferisce quindi alla totalità degli insegnamenti valutati.

L'analisi dei risultati riportati nella Fig.4 indica una valutazione estremamente positiva circa l'efficacia e l'efficienza delle lezioni tenuto conto dell'interesse relativo ai contenuti dei corsi. Nessuno corso ha ottenuto una valutazione negativa. Peraltro, occorre ricordare che il tasso di copertura calcolato in relazione al numero di questionari attesi, definiti sulla base degli studenti regolari, risulti pari solo al 32% (Tab. 2).

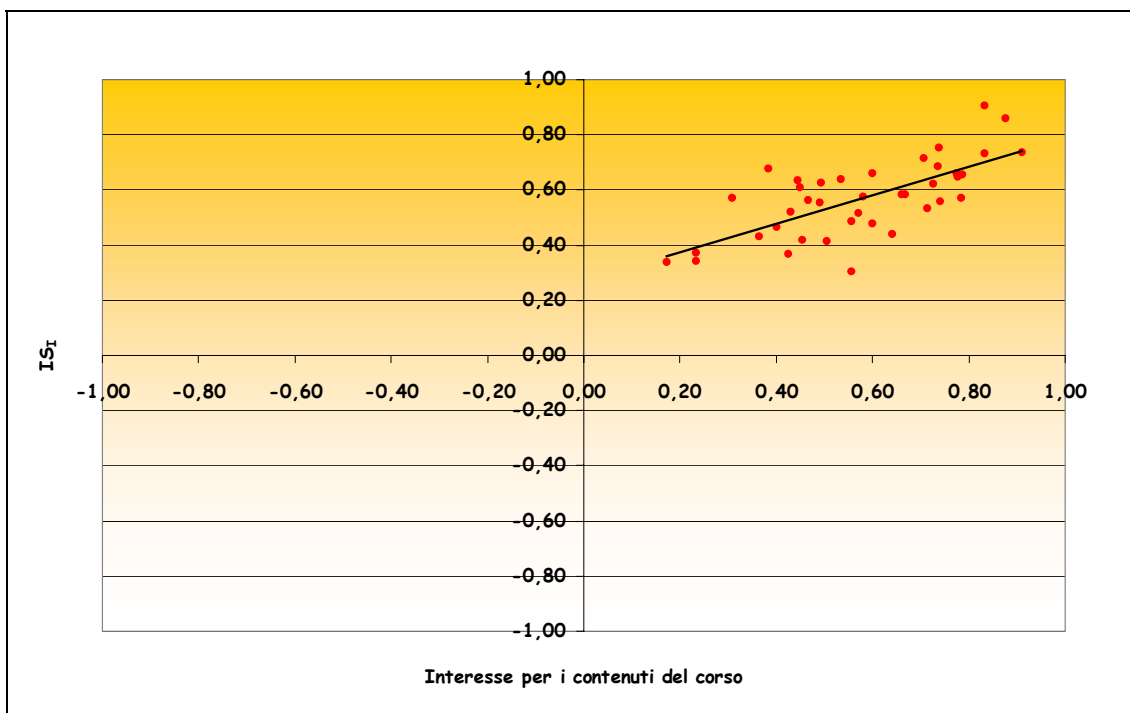


Fig. 4 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Giurisprudenza.

### **Ingegneria**

La Fig.5 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Ingegneria, rispettivamente negli A.A. 2000/01, 2001/02 e 2002/03 e negli anni 2001, 2002 e 2003. La soddisfazione degli studenti di Ingegneria risulta molto elevata in relazione alle modalità di svolgimento degli esami e il relativo indice presenta un trend di crescita. Al contrario, peggiora il valore dell'IS<sub>1</sub>, mentre rimane invariato il livello dell'indice relativo alla valutazione della didattica di supporto. Come evidenziato in Tab.13, la riduzione dell'IS<sub>1</sub> deriva da un peggioramento dei valori dell'IS calcolati in relazioni ai singoli aspetti del questionario. A questo proposito, si osserva che a fronte di un indice sintetico pari a 0,31 gli indici calcolati per le singole domande variano da un minimo di 0,19 in relazione al materiale didattico ad un massimo di 0,48 con riferimento alla puntualità del docente a lezione.

La Tab.14 riporta, per l'A.A.2002/03 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato e l'informazione relativa all'organizzazione delle lezioni che segnala l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso. In relazione ad entrambi gli aspetti non si registrano differenze particolarmente rilevanti. Si rileva un trend di lieve crescita della percentuale di soggetti che ritengono eccessivo l'impegno richiesto per il relativo periodo didattico.

Nella Tab. 15 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. L'indice sintetico risulta inferiore a quello determinato per il precedente anno accademico, a seguito di un aumento degli studenti che ritengono 'non efficace' il corso seguito.

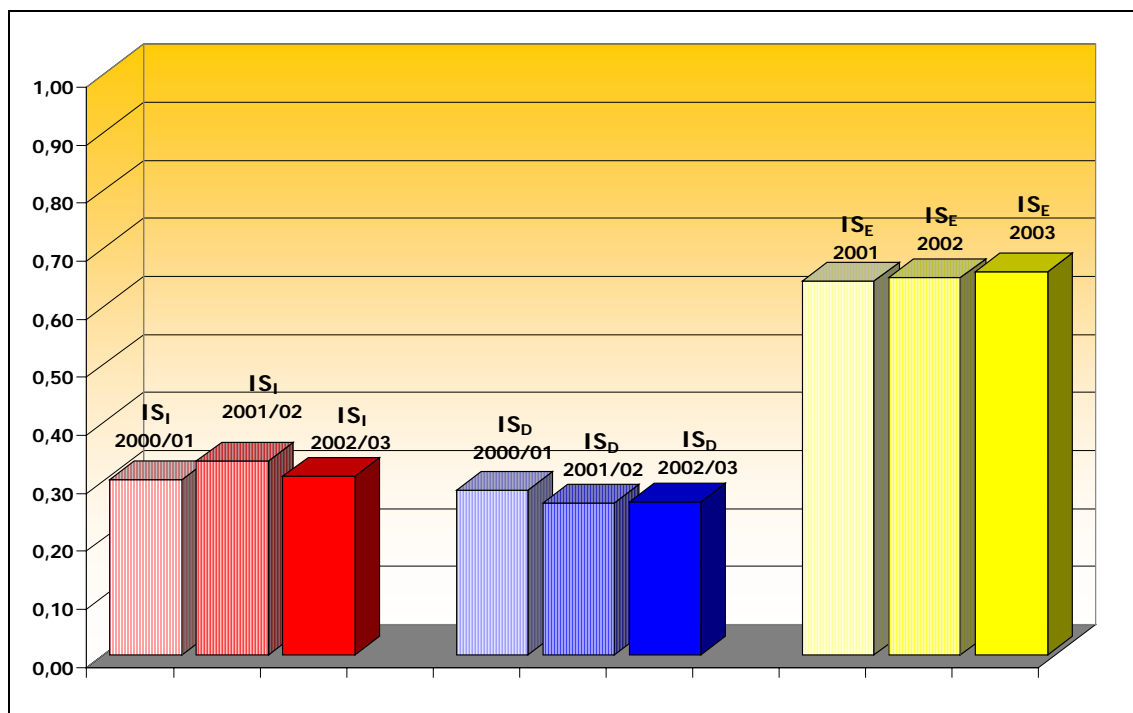


Fig. 5 – Facoltà di Ingegneria - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS<sub>I</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS<sub>D</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS<sub>E</sub>) – confronto anno solare 2003 con 2002 e 2001.

Tab. 13 – Facoltà di Ingegneria – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2002/03	0,22	0,19	0,31	0,34	0,48
A.A. 2001/02	0,24	0,21	0,35	0,36	0,51

Tab. 14 – Facoltà di Ingegneria - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B6)	24,5%	54,1%	21,3%	98,5%
A.A. 2001/02 (Domanda B6)	22,1%	56,8%	21,2%	98,4%
A.A. 2000/01 (Domanda C1)	19,4%	54,0%	26,6%	97,1%
Organizzazione delle lezioni	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B7)	72,9%	19,4%	7,7%	96,9%
A.A. 2001/02 (Domanda B7)	72,5%	20,3%	7,3%	96,9%
A.A. 2000/01 (Domanda B1)	70,1%	20,4%	9,5%	96,6%

Tab. 15 – Facoltà di Ingegneria - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2002/03	17,3%	60,5%	13,6%	8,6%	0,37	94,9%
2001/02	18,6%	61,9%	10,7%	8,8%	0,43	94,8%

La Fig.6 mostra la relazione tra i valori di  $IS_I$  e i valori dell'I.S. calcolato in base alle risposte alla domanda D1 ('Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato'). Ai fini di quest'analisi sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari, con lo scopo di rendere più significativi i risultati ottenuti e di eliminare eventuali outliers.

L'analisi dei risultati riportati nella Fig.6 evidenzia la presenza di alcuni corsi di insegnamento che hanno ricevuto una valutazione negativa sia in termini di soddisfazione per le modalità di svolgimento delle lezioni che di interesse per i contenuti dei corsi. Si può inoltre sottolineare che i due indici presentano in taluni casi segno discordante. Spetterà, in altra sede, alla Facoltà il compito di prendere in esame i singoli casi.

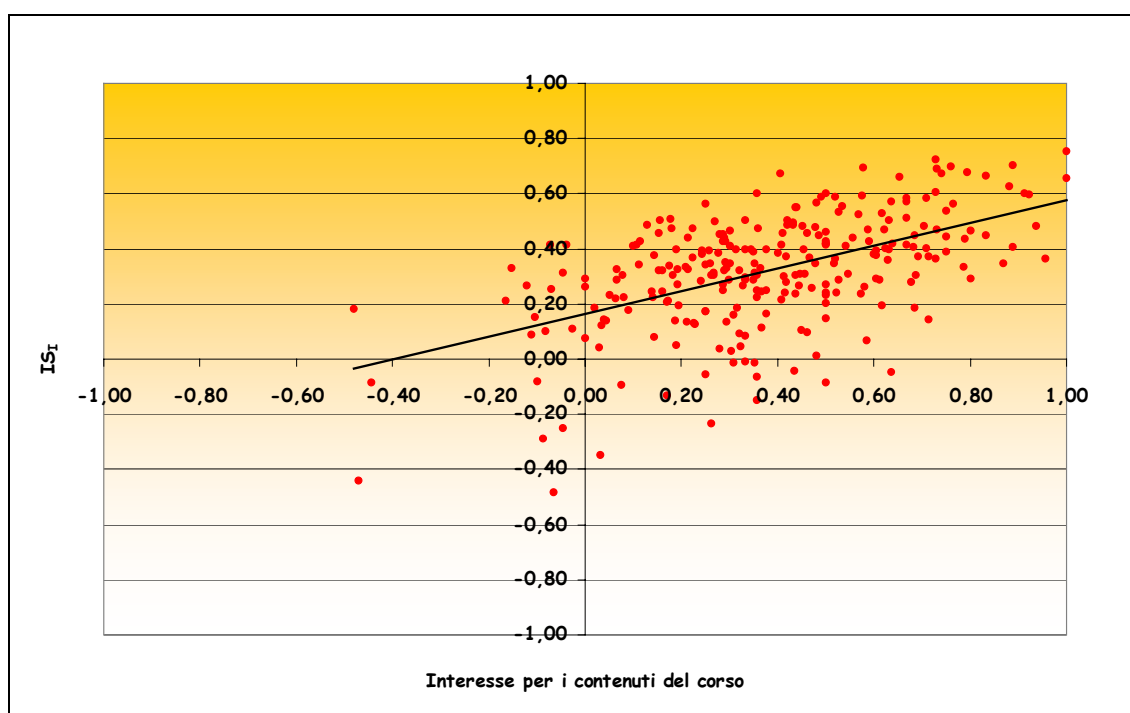


Fig. 6 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Ingegneria.

### Lettere e Filosofia

La Fig.7 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Lettere e Filosofia, rispettivamente negli A.A. 2000/01, 2001/02 e 2002/03 e negli anni 2001, 2002 e 2003. Si osserva un miglioramento di tutti i valori degli indici di soddisfazione e particolarmente elevato risulta l'indice relativo alla valutazione degli esami. L'aumento rilevato per  $IS_I$  trova conferma nei valori registrati per le singole domande che concorrono a determinare l'indice complessivo. A questo proposito, si osserva che a

fronte di un indice sintetico pari a 0,51 gli indici calcolati per le singole domande variano da un minimo di 0,36 in relazione al coordinamento dei contenuti con gli altri insegnamenti ad un massimo di 0,64 con riferimento alla puntualità del docente a lezione (Tab.16).

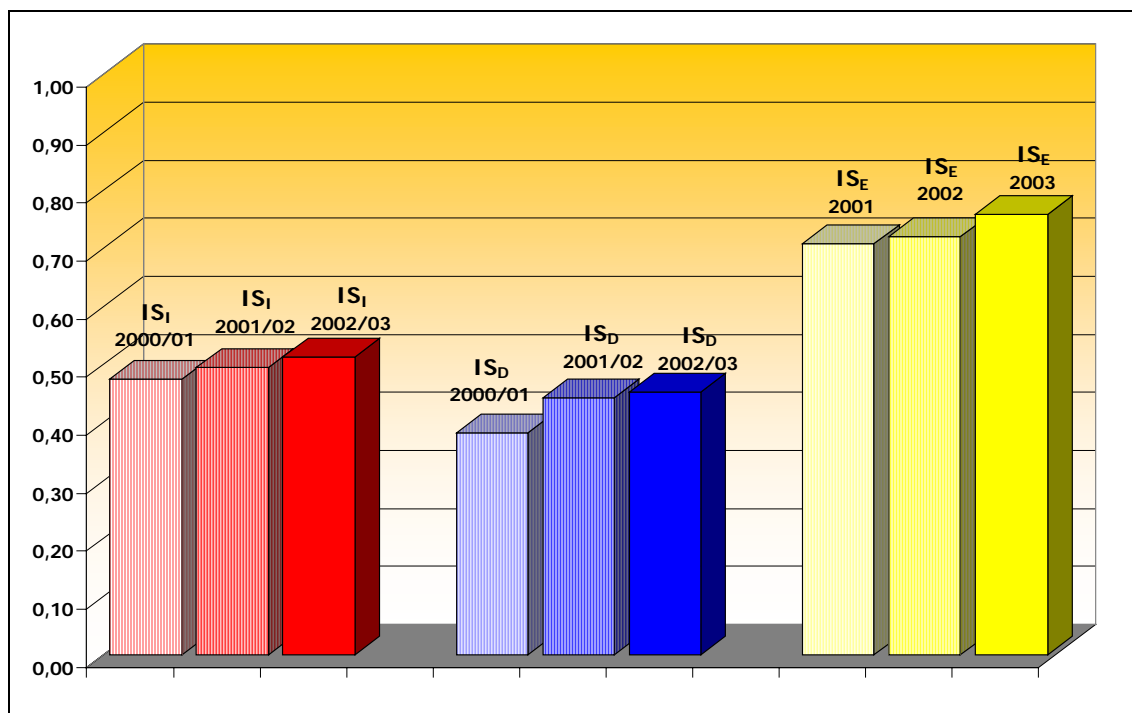


Fig. 7 – Facoltà di Lettere e Filosofia - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS<sub>I</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS<sub>D</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS<sub>E</sub>) – confronto anno solare 2003 con 2002 e 2001.

Tab. 16 – Facoltà di Lettere e Filosofia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2002/03	0,36	0,47	0,57	0,54	0,64
A.A. 2001/02	0,33	0,45	0,55	0,51	0,63

La Tab.17 riporta, per l'A.A.2002/03 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato e l'informazione relativa all'organizzazione delle lezioni che segnala l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso. In relazione ad entrambi gli aspetti non si registrano differenze particolarmente rilevanti rispetto al precedente anno accademico. L'unico elemento che si può rilevare è un ulteriore aumento della percentuale di rispondenti che dichiara che le lezioni sono sostanzialmente tutte tenute dal titolare.

Nella Tab. 18 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. Il giudizio espresso dagli studenti risulta in linea con quello già rilevato per il precedente anno accademico.

Tab. 17 – Facoltà di Lettere e Filosofia - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B6)	14,1%	42,1%	43,8%	98,2%
A.A. 2001/02 (Domanda B6)	14,0%	39,3%	46,7%	98,4%
A.A. 2000/01 (Domanda C1)	11,8%	36,8%	51,4%	97,8%
Organizzazione delle lezioni	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B7)	80,5%	13,8%	5,7%	96,2%
A.A. 2001/02 (Domanda B7)	78,6%	18,1%	3,3%	97,0%
A.A. 2000/01 (Domanda B1)	69,2%	25,9%	4,9%	98,1%

Tab. 18 – Facoltà di Lettere e Filosofia - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2002/03	28,0%	63,3%	3,3%	5,3%	0,60	94,9%
2001/02	27,5%	63,5%	3,7%	5,3%	0,59	95,6%

La Fig.8 mostra la relazione tra i valori di  $IS_i$  e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario che fornisce il giudizio degli studenti sull'interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato. Ai fini di quest'analisi per rendere più significativi i risultati ottenuti e per eliminare eventuali outliers, sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari. L'analisi dei risultati indica una valutazione positiva in termini di  $IS_i$  per tutti i corsi di insegnamenti. Solo in un caso si rileva una valutazione negativa in termini di interesse per i contenuti del corso.

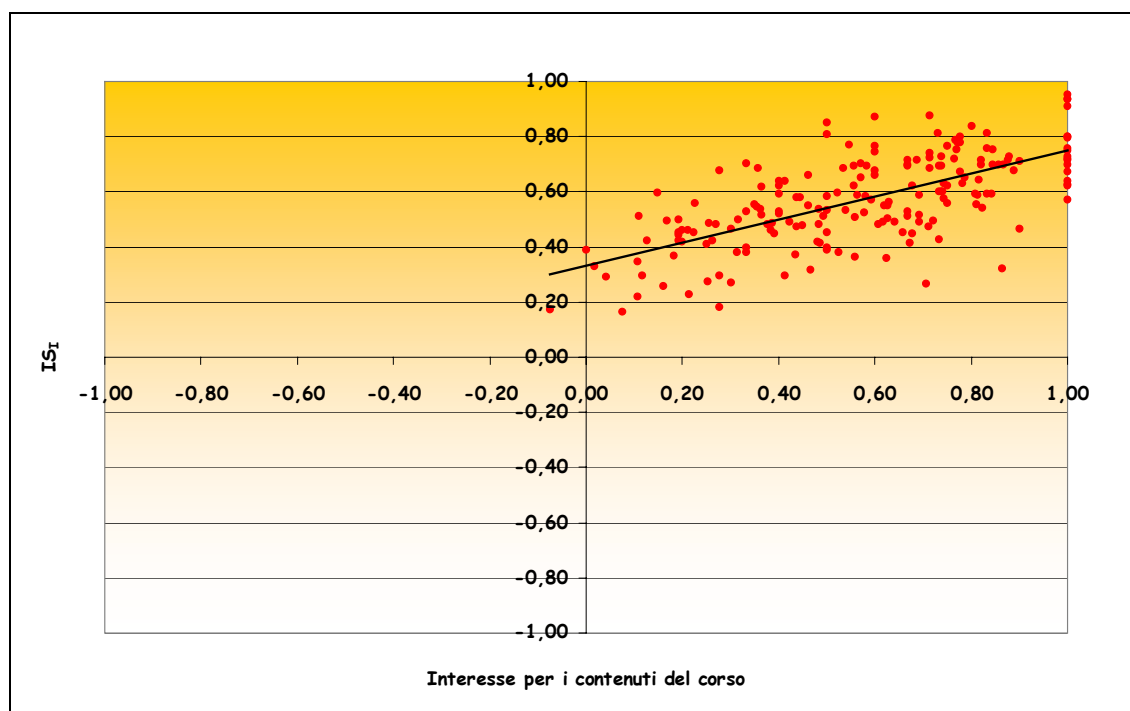


Fig. 8 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

## Medicina e Chirurgia

La Fig.9 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento rispettivamente nell'A.A. 2001/2002 e nell'A.A.2002/03. La Facoltà di Medicina e Chirurgia non ha, infatti, effettuato la rilevazione della soddisfazione degli studenti né sui corsi di insegnamento nell'A.A. 2000/2001 né sugli esami.

Si osserva un miglioramento di entrambi gli indici considerati, e particolarmente significativo in relazione alla valutazione dei corsi. Migliorano, infatti, in modo significativo le performance relative ai singoli aspetti indagati dal questionario, come si può osservare in Tab.19. I valori dei singoli indicatori risultano compresi tra 0,17 (materiale didattico) e 0,36 (puntualità del docente a lezione).

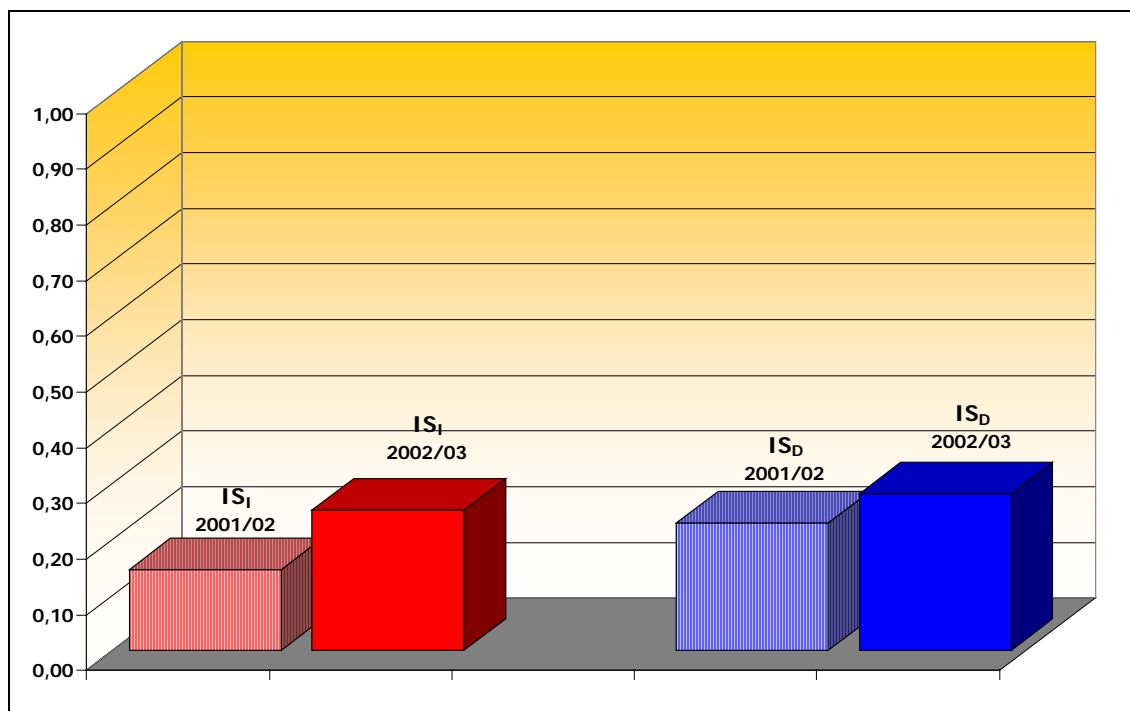


Fig. 9 – Facoltà di Medicina e Chirurgia - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS<sub>I</sub>) - confronto AA 2002/03 A.A. 2001/02 e Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS<sub>D</sub>) - confronto AA 2002/03 A.A. 2001/02.

Tab. 19 – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2002/03	0,21	0,17	0,28	0,24	0,36
A.A. 2001/02	0,11	0,08	0,17	0,10	0,26

La Tab. 20 evidenzia che, nell'A.A. 2002/03, a giudizio degli studenti, è aumentato l'impegno necessario per seguire tutti i corsi di un periodo didattico. In relazione all'organizzazione delle lezioni, si osserva un leggero aumento della percentuale di risposte che attribuiscono totalmente la conduzione delle lezioni al titolare.

Nella Tab. 21 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. Il confronto tra l'A.A. 2002/03 e l'A.A. 2001/02 evidenzia un miglioramento dell'indice sintetico, legato all'incremento della percentuale di rispondenti che ritiene molto efficace e almeno efficace l'insegnamento.



Tab. 20 – Facoltà di Medicina e Chirurgia - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B6)	22,1%	48,9%	29,0%	95,0%
A.A. 2001/02 (Domanda B6)	13,1%	43,4%	43,5%	98,4%
Organizzazione delle lezioni	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B7)	61,1%	24,8%	13,6%	92,7%
A.A. 2001/02 (Domanda B7)	59,4%	22,8%	17,9%	96,5%

Tab. 21 – Facoltà di Medicina e Chirurgia - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2002/03	17,3%	57,1%	18,2%	7,5%	0,30	90,0%
2001/02	15,0%	55,8%	25,1%	4,1%	0,19	95,9%

La Fig.10 mostra la relazione tra i valori di  $IS_1$  e i valori dell'IS calcolato in relazione alla domanda D1 del questionario ('Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato'). Ai fini di quest'analisi, per rendere più significativi i risultati ottenuti e per eliminare eventuali outliers, sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari. L'analisi dei risultati riportati nella Fig.10 indica una valutazione prevalentemente positiva sia in termini di  $IS_1$  che di interesse per i contenuti per tutti i corsi di insegnamento. Tuttavia, il grafico evidenzia la presenza di situazioni valutate non positivamente che dovrebbero essere attentamente analizzate dalla Facoltà.

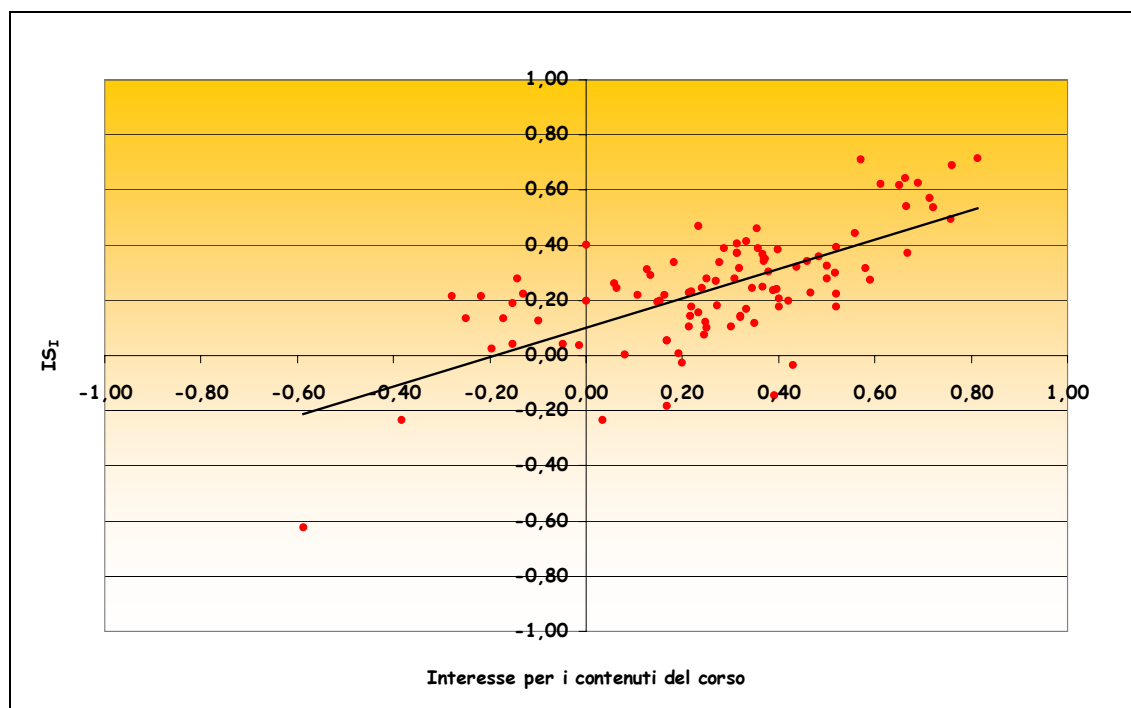


Fig. 10 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

## Musicologia

La Fig.11 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Musicologia, rispettivamente negli A.A. 2000/01, 2001/02 e 2002/03 e negli anni 2001, 2002 e 2003. I valori relativi agli indici di soddisfazione della Facoltà di Musicologia risultano particolarmente positivi. Inoltre, gli indici relativi agli insegnamenti e alla didattica di supporto presentano un trend di aumento, mentre il valore di  $IS_E$  relativo all'anno 2003 mostra una lieve flessione rispetto al 2002. La Tab.22 evidenzia gli andamenti degli indicatori che compongono l' $IS_I$ . A giudizio degli studenti migliorano il coordinamento tra gli insegnamenti, la qualità della didattica e del materiale didattico.

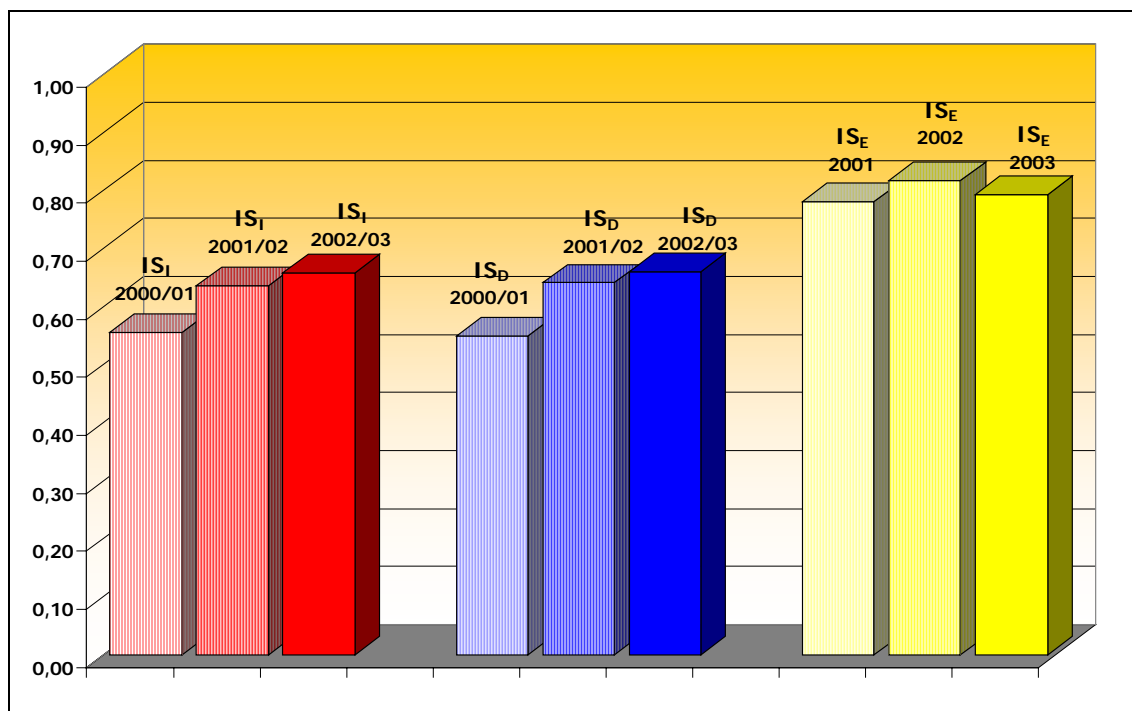


Fig. 11 – Facoltà di Musicologia - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti ( $IS_I$ ) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto ( $IS_D$ ) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per gli Esami ( $IS_E$ ) – confronto anno solare 2003 con 2002 e 2001.

Tab. 22 – Facoltà di Musicologia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2002/03	0,63	0,65	0,73	0,65	0,63
A.A. 2001/02	0,42	0,58	0,68	0,73	0,77

La Tab.23 riporta, per l'A.A.2002/03 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato. Rispetto all'anno accademico precedente aumenta la percentuale di rispondenti che ritiene eccessivo l'impegno richiesto mentre in relazione all'organizzazione delle lezioni, oltre il 90% dei rispondenti dichiara che le lezioni sono tutte tenute dal titolare.

Tab. 23 – Facoltà di Musicologia - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B6)	21,8%	35,8%	42,4%	97,3%
A.A. 2001/02 (Domanda B6)	18,6%	35,8%	45,6%	97,5%
A.A. 2000/01 (Domanda C1)	14,5%	40,8%	44,7%	95,8%
Organizzazione delle lezioni	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B7)	91,8%	6,6%	1,6%	97,2%
A.A. 2001/02 (Domanda B7)	89,4%	9,6%	1,0%	95,2%
A.A. 2000/01 (Domanda B1)	83,3%	11,4%	5,3%	96,6%

Nella Tab. 24 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. L'indice sintetico presenta un valore in linea con quello dello scorso anno accademico, tuttavia l'analisi delle risposte evidenzia un aumento della percentuale di rispondenti che ritiene il corso 'molto efficace'.

Tab. 24 – Facoltà di Musicologia - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2002/03	45,9%	46,3%	3,5%	4,3%	0,68	95,0%
2001/02	39,3%	51,7%	2,7%	6,3%	0,67	93,8%

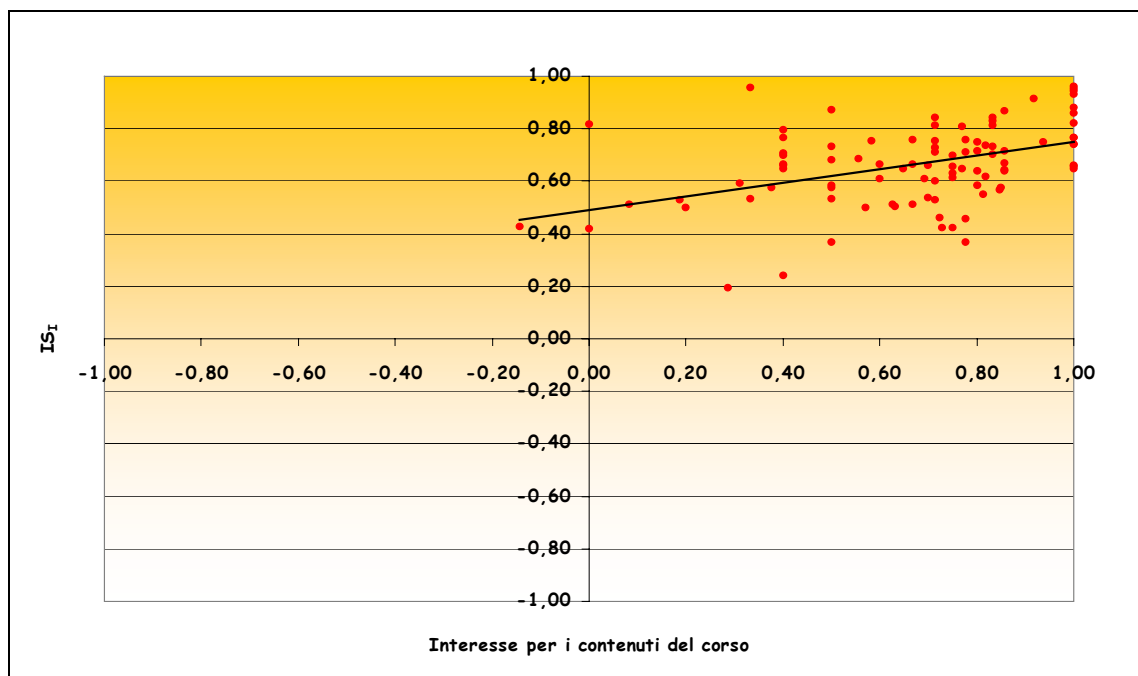


Fig. 12 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Musicologia.

La Fig.12 mostra la relazione tra i valori di  $IS_I$  e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario ('Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato'). Ai fini di quest'analisi, per rendere più significativi i risultati ottenuti ed eliminare eventuali outliers, sono stati considerati solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari. L'analisi dei risultati indica una valutazione positiva sia in termini di  $IS_I$  che di interesse per i contenuti per tutti i corsi di insegnamento. Solo un corso di insegnamento ha ricevuto una valutazione negativa in relazione al grado di interesse riscontrato per i contenuti del corso.

### ***Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali***

La Fig.13 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., rispettivamente negli A.A. 2000/01, 2001/02 e 2002/03 e negli anni 2001, 2002 e 2003. Si osserva un miglioramento degli indici relativi agli insegnamenti e alla didattica di supporto. Particolarmente positivo appare il giudizio degli studenti sugli esami. La Tab. 26 evidenzia un miglioramento di tutti gli aspetti che concorrono a determinare l' $IS_I$ . I singoli indici variano da un minimo di 0,39 (coordinamento dei contenuti con gli altri insegnamenti) ad un valore massimo di 0,64 (puntualità a lezione).

La Tab.27 riporta, in relazione all'A.A. 2002/03 e ai due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico considerato. In relazione all'organizzazione delle lezioni, si osserva un aumento della percentuale di rispondenti che dichiara che il corso è stato tenuto totalmente dal docente titolare.

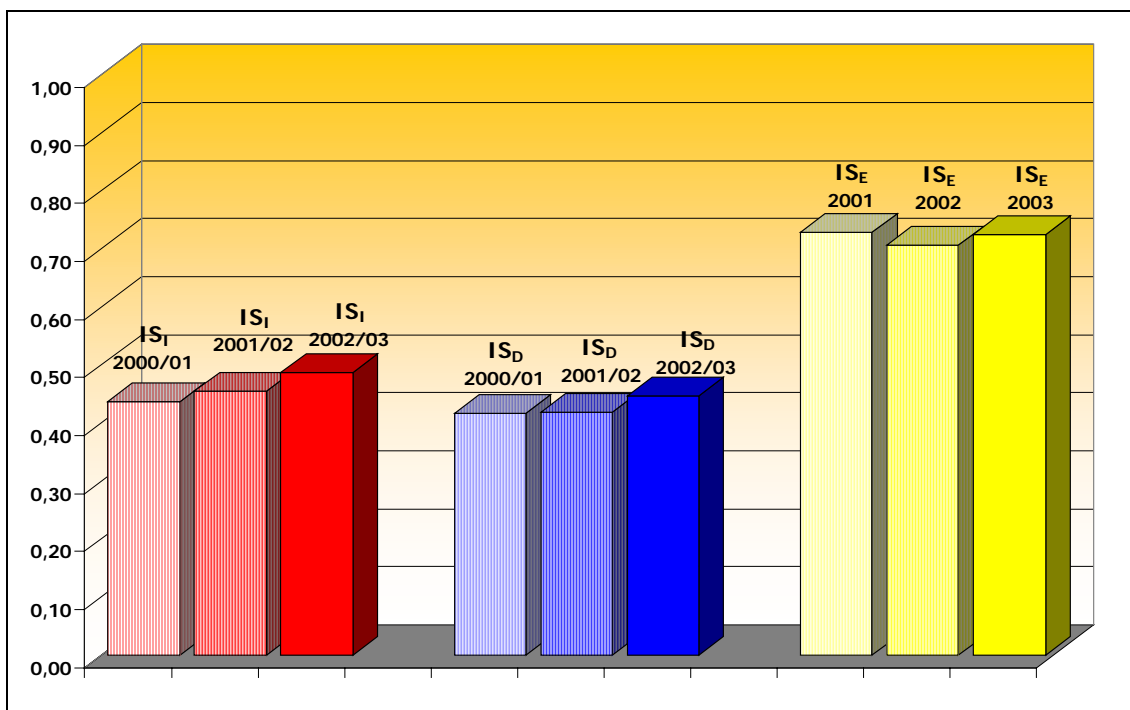


Fig. 13 – Facoltà di Scienze MMFFNN - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti ( $IS_I$ ) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto ( $IS_D$ ) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per gli Esami ( $IS_E$ ) – confronto anno solare 2003 con 2002 e 2001.

Tab. 26 – Facoltà di Scienze MMFFNN – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2002/03	0,39	0,41	0,49	0,51	0,64
A.A. 2001/02	0,36	0,38	0,45	0,49	0,60

Tab. 27 – Facoltà di Scienze MMFFNN - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B6)	13,2%	48,4%	38,4%	97,9%
A.A. 2001/02 (Domanda B6)	12,4%	47,8%	39,8%	98,5%
A.A. 2000/01 (Domanda C1)	10,7%	50,9%	38,5%	96,8%
Organizzazione delle lezioni	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B7)	79,6%	16,3%	4,1%	96,5%
A.A. 2001/02 (Domanda B7)	74,8%	19,8%	5,5%	96,9%
A.A. 2000/01 (Domanda B1)	75,7%	20,4%	3,9%	96,9%

Nella Tab. 28 è riportato il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. Il giudizio espresso dagli studenti risulta in linea con quello rilevato nel precedente anno accademico.

Tab. 28 – Facoltà di Scienze MM.FF.NN. - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2002/03	24,2%	61,9%	6,9%	7,0%	0,52	94,5%
2001/02	23,9%	62,9%	7,8%	5,5%	0,50	95,1%

La Fig. 14 mostra la relazione tra i valori di  $IS_I$  e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario che fornisce il giudizio degli studenti sull'interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato. L'analisi considera solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari al fine di rendere più significativi i risultati ottenuti e di eliminare eventuali outliers.

L'analisi dei risultati indica una valutazione positiva sia in termini di  $IS_I$  che di interesse per i contenuti per la maggioranza dei corsi di insegnamento. Si evidenziano, tuttavia, alcuni casi di valutazione negativa, che meritano di essere analizzati dalla Facoltà.

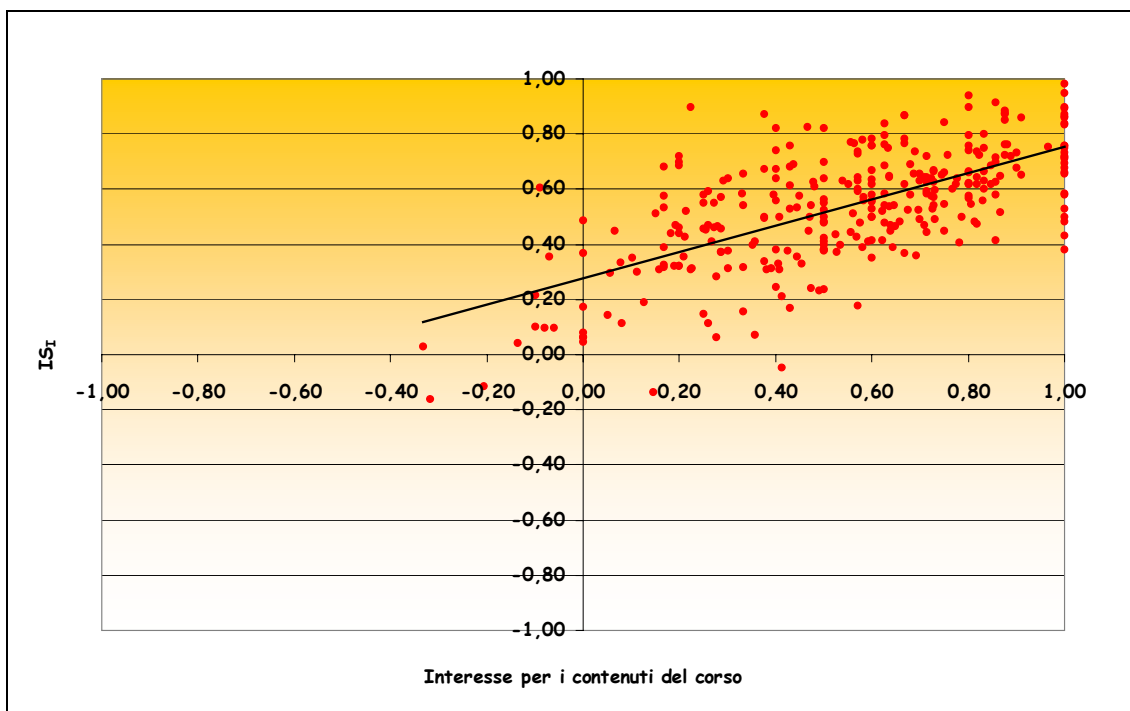


Fig. 14 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Scienze MMFFNN.

### **Scienze Politiche**

La Fig.15 mostra i valori degli IS relativi agli insegnamenti, alla didattica di supporto e agli esami, calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari per la valutazione dei corsi di insegnamento e degli esami della Facoltà di Scienze Politiche, rispettivamente negli A.A. 2000/01, 2001/02 e 2002/03 e negli anni 2001, 2002 e 2003. Il giudizio degli studenti in merito ai diversi aspetti valutati è positivo e particolarmente elevato risulta il valore assunto dall'indice di soddisfazione relativo agli esami. Negli ultimi due anni accademici, risulta costante il valore dell'indice relativo alla didattica di supporto, mentre, dopo la flessione del precedente anno accademico, migliora il giudizio espresso dagli studenti sugli insegnamenti. Aumenta, infatti, il valore di tutti gli indici calcolati per le singole domande che concorrono a determinare l'indice complessivo (si veda Tab. 29).

La Tab.30 riporta, per l'A.A.2002/03 e per i due anni accademici precedenti, la valutazione dell'impegno necessario per seguire contemporaneamente tutti gli insegnamenti nel periodo didattico cui appartiene l'insegnamento valutato e l'informazione relativa all'organizzazione delle lezioni che segnala l'eventuale contributo alle lezioni fornito da docenti diversi dal titolare del corso. Le risposte degli studenti per l'A.A. 2002/03 risultano in linea con quelle degli anni accademici precedenti.

La Tab. 31 riporta il giudizio degli studenti in relazione all'efficacia dell'insegnamento nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati. Si osserva un miglioramento dell'indice sintetico, causato dall'incremento della percentuale di rispondenti che ritiene 'Molto efficace' l'insegnamento.

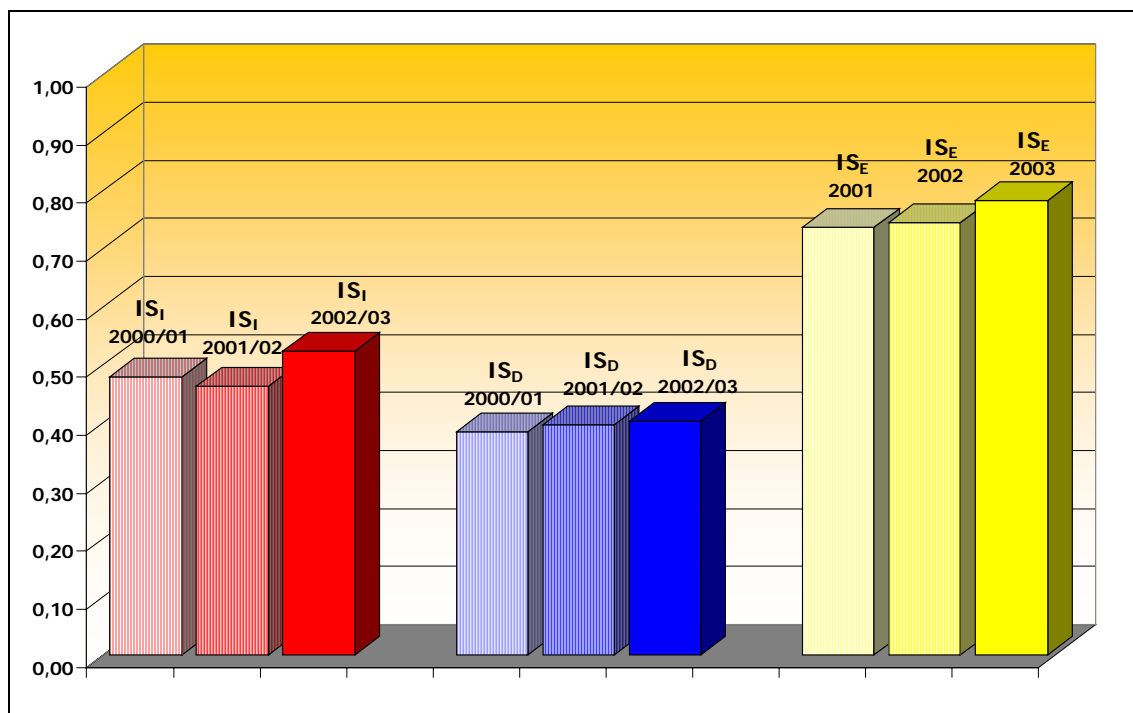


Fig. 15 – Facoltà di Scienze Politiche - Indice di Soddisfazione per gli Insegnamenti (IS<sub>I</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per la Didattica di supporto (IS<sub>D</sub>) – confronto AA 2002/03 con AA 2001/02 e 2000/01- Indice di Soddisfazione per gli Esami (IS<sub>E</sub>) – confronto anno solare 2003 con 2002 e 2001.

Tab. 29 – Facoltà di Scienze Politiche – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	Coord. con altri insegnam. (B1)	Materiale didattico (B2)	Qualità didattica del docente (B3)	Reperibilità del docente (B4)	Puntualità a lezione (B5)
A.A. 2002/03	0,36	0,43	0,60	0,57	0,67
A.A. 2001/02	0,30	0,36	0,54	0,53	0,59

Tab. 30 – Facoltà di Scienze Politiche - La valutazione dell'impegno didattico, dell'organizzazione delle lezioni - Valori percentuali

Impegno necessario per seguire tutti i corsi del periodo didattico	Eccessivo	Pesante	Moderato	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B6)	15,6%	37,8%	46,6%	97,2%
A.A. 2001/02 (Domanda B6)	11,6%	41,6%	46,9%	96,7%
A.A. 2000/01 (Domanda C1)	15,0%	40,1%	44,9%	94,8%
Organizzazione delle lezioni	Docente titolare	Contributi esterni < 20%	Contributi esterni > 20%	% di risposte valide
A.A. 2002/03 (Domanda B7)	74,5%	19,7%	5,8%	96,3%
A.A. 2001/02 (Domanda B7)	66,2%	24,6%	9,1%	95,5%
A.A. 2000/01 (Domanda B1)	71,7%	22,2%	6,1%	95,0%

Tab. 31 – Facoltà di Scienze Politiche - Il giudizio sull'efficacia nel conseguire gli obiettivi formativi dichiarati (domanda B8) - Valori percentuali e IS

A.A.	Molto efficace	Efficace	Non efficace	Non so	IS	% di risposte valide
2002/03	28,7%	63,8%	2,5%	5,0%	0,61	96,1%
2001/02	24,6%	66,2%	3,6%	5,5%	0,57	95,1%

La Fig. 16 mostra la relazione tra i valori di  $IS_1$  e i valori dell'IS calcolato in base alle risposte fornite alla domanda D1 del questionario ("Interesse in merito ai contenuti del corso di insegnamento valutato"). L'analisi considera solo gli insegnamenti con almeno cinque questionari, al fine di rendere più significativi i risultati ottenuti e di eliminare eventuali outliers.

L'analisi dei risultati riportati nella Fig.16 indica una valutazione estremamente positiva circa l'efficacia e l'efficienza delle lezioni tenuto conto dell'interesse relativo ai contenuti dei corsi. Si osserva che solo due corsi ottengono un grado di interesse mediamente negativo, mentre solo un corso presenta un valore negativo e comunque prossimo allo zero dell' $IS_1$ .

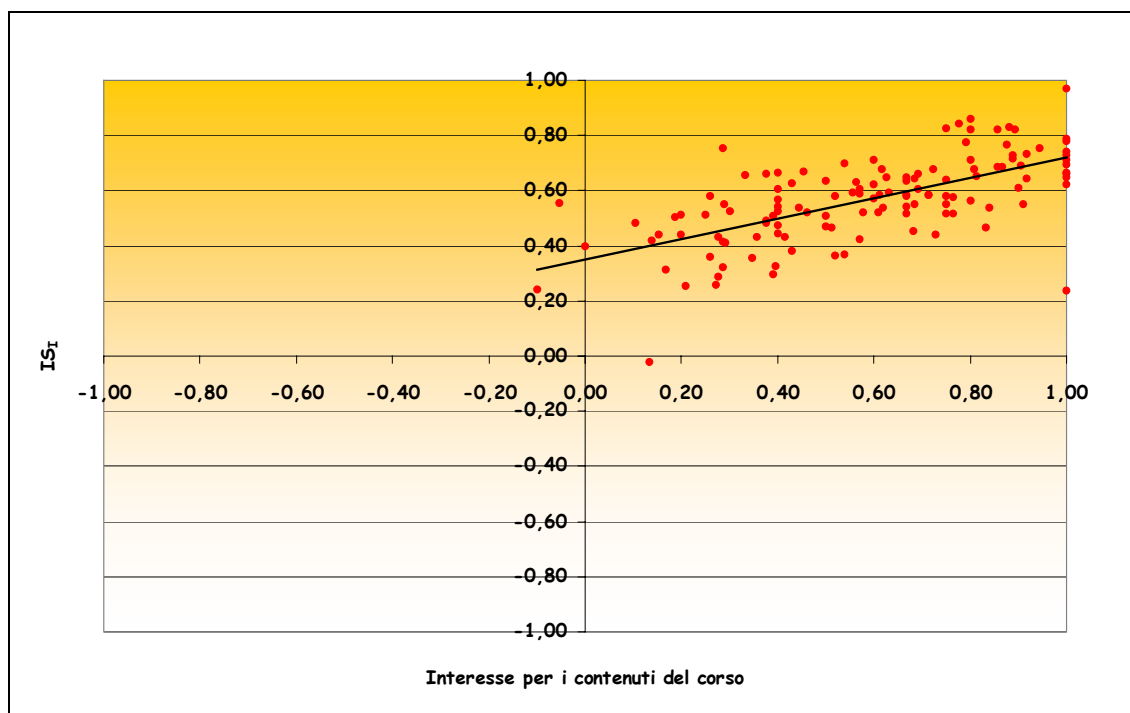


Fig. 16 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda D1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti nella Facoltà di Scienze Politiche.



## 4. IL PROCESSO DI ANALISI E DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Come descritto nella Sezione 2 di questo documento, la Sezione Statistica del Centro di Calcolo, non appena ultimate le elaborazioni previste, invia ai Presidi di Facoltà tre diversi tipi di report: uno per la valutazione dei corsi di insegnamento, un altro per la valutazione degli esami ed infine un terzo report per valutare il grado di soddisfazione degli studenti in relazione alle attività didattiche. Ai Presidi è affidato il compito di organizzare un processo di approfondita analisi delle informazioni contenute nei report attraverso la scelta di persone o commissioni all'interno della propria Facoltà.

Alla luce dei risultati emersi dall'analisi delle relazioni dei Nuclei di Valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti, il CNVSU ha elaborato alcune linee guida per la stesura delle relazioni sulla valutazione della qualità della didattica, sottolineando l'importanza di pervenire a strutturare i documenti in modo il più possibile omogeneo e ha raccomandato la sinteticità delle relazioni. In rapporto a ciò, il NuV ha provveduto a richiedere alle Facoltà le seguenti informazioni:

- composizione della Commissione Paritetica per la Didattica, numero di riunioni nell'A.A. 2002/03, esistenza e luogo di conservazione dei relativi verbali;
- una breve descrizione del processo di analisi e gestione dei punti critici emersi dalle valutazioni degli studenti che individui gli organi coinvolti e le responsabilità relative;
- il numero di casi che hanno richiesto l'intervento della Facoltà;
- la tipologia degli interventi effettuati.

Sono qui di seguito riportate le informazioni inviate dai Presidi. In corsivo e tra virgolette è stato riportato il testo originale che descrive il processo di analisi e gestione dei punti critici emersi dalle valutazioni degli studenti.

### **Economia**

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 3 professori ordinari, 3 professori associati, 3 ricercatori universitari e 3 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2002/03 la Commissione si è riunita 7 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni conservato presso la Segreteria del Consiglio Didattico.

*“1) L'esame dell'elaborazione statistica dei questionari contenenti le valutazioni degli studenti è stato affidato al Preside per quanto concerne i singoli corsi. Tale esame non ha evidenziato rilevanti situazioni critiche con riferimento agli aspetti della didattica. Pertanto il Preside si è limitato ad inviare in forma anonima ciascuna tabella ai singoli docenti.*

*2) La Commissione Didattica su proposta delle rappresentanze studentesche ha autonomamente promosso la distribuzione ed elaborazione di un ulteriore questionario relativo all'efficienza dell'organizzazione didattica e delle strutture disponibili, dal quale sono emerse alcune carenze di spazi, nonché di coordinamento degli orari di lezione tra i diversi CdL.”*

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 0

La Facoltà ha inoltre indicato che *“ogni anno su proposta della Commissione Didattica il Consiglio di Facoltà procede ad una verifica della più appropriata allocazione dei corsi, sia nei curricula che nei calendari, con conseguenti spostamenti attraverso la Delibera di programmazione didattica”. Inoltre, “onde favorire la tempestiva conclusione del curriculum di laurea sia di vecchio ordinamento che di nuovo ordinamento, sono stati deliberati due appelli straordinari”.*

### **Farmacia**

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 3 docenti e 3 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2002/03 la Commissione si è riunita 1 sola volta. Il relativo verbale è stato allegato al verbale del CdF del 16/12/2002.

Pur non avendo distribuito i questionari per la valutazione della qualità della didattica, è stato individuato un caso che ha richiesto un richiamo all'applicazione delle regole approvate dal CdF ed intese a ottimizzare dell'efficienza e dell'efficacia della didattica.

### **Giurisprudenza**

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 5 professori ordinari, 1 professore associato e 5 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2002/03 la Commissione si è riunita 4 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso l'ufficio della Presidenza di Facoltà.

*“L'attività della commissione preso in considerazione per un verso l'organizzazione della didattica (monitoraggio dei programmi di esame, studio dei risultati emersi dalle schede di valutazione, preparazione del regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze giuridiche, assegnazione del relatore per le tesi di laurea agli studenti che ne hanno fatto richiesta, etc.) e per altro verso la strutturazione del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza.”*

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 8

Tipologia di interventi intrapresi: 6 per la riorganizzazione della didattica e 2 indicati come altri interventi, legati alla strutturazione del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza.

### **Ingegneria**

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 2 professori ordinari, 2 professori associati, 2 ricercatori universitari e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2002/03, la Commissione si è riunita 4 volte. È stato predisposto un verbale delle riunioni, conservato presso la Segreteria del Dipartimento di Elettronica.

*“I docenti che hanno avuto segnalazioni critiche da parte degli studenti sono stati contattati singolarmente dal Preside e insieme sono state definite le nuove modalità da applicarsi per affinare le soluzioni didattiche”.*

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 2

Tipologia di interventi intrapresi: 2 interventi di richiamo al docente tramite colloquio con il Preside.

Il Presidente della Commissione Paritetica ha inviato al Nucleo di Valutazione una relazione dettagliata di analisi dell'andamento della didattica, integrando i risultati dei questionari con altre informazioni di contesto.

### **Lettere e Filosofia**

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta composta dal Preside, dai Presidenti dei 5 Consigli di Corso di laurea della Facoltà (4 professori ordinari e 1 associato) e da 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2002/03, la Commissione si è riunita 1 volta. È stato redatto un verbale della riunione, conservato presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.

*“Sono stati esaminati i risultati dell'elaborazione dei questionari e non si sono riscontrati casi critici”*

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

### **Medicina e Chirurgia**

La Commissione Paritetica per la Didattica risulta così composta: 4 professori ordinari, 4 professori associati, 4 ricercatori universitari e 12 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2001/02, la Commissione si è riunita 5 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso l'ufficio del Presidente della Commissione paritetica.

*“L'esito dettagliato della rilevazione dell'opinione degli studenti relativo ad ogni insegnamento è stato reso noto sia al docente responsabile che al coordinatore del corso integrato a cui l'insegnamento afferisce. Il docente ed il coordinatore hanno inoltre ricevuto un grafico illustrante in modo anonimo i giudizi espressi su tutti gli insegnamenti del corso di laurea in modo da poter valutare in modo comparativo l'esito ricevuto. Questa procedura ha portato a migliorare alcuni casi non completamente soddisfacenti da un semestre al successivo. In un unico caso non si è assistito ad un miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti. Tale caso è stato portato all'attenzione del Preside di facoltà che ha provveduto a richiamare il docente”*

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 1.

Tipologia di interventi intrapresi: 1 richiamo al docente

### **Musicologia**

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 2 professori ordinari, 2 professori associati, 2 ricercatori universitari e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2002/03 la Commissione si è riunita due volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Presidenza della Commissione.

*“La Commissione, incaricata di analizzare i dati emersi dalle rilevazioni, ha fatto pervenire la valutazione di ciascun insegnamento ai docenti titolari dello stesso. Ha quindi esaminato i dati relativi ai corsi 2002-2003 (I e II semestre) in relazione ai diversi corsi di laurea. Sono emersi alcuni equivoci talvolta causati:*

- 1) dalla compilazione dei questionari da parte di non aventi diritto*
- 2) da una disomogenea interpretazione di certe voci.*

*Si è deciso di diffondere, per l'avvenire, comunicati recanti opportune istruzioni sulla compilazione dei questionari. L'insieme delle valutazioni è risultato soddisfacente. Tuttavia la Commissione ha proposto di favorire gli studenti circa alcuni problemi evidenziati, quali un eccessivo impegno per gli esami, non sempre adeguato ai crediti previsti.*

*Si è suggerito di ripensare per l'avvenire i contenuti dei corsi, adottando forme seminariali e/o (per i corsi di laurea triennale) limitando le trattazioni monografiche.”*

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

### **Scienze MMFFNN**

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta dai Presidenti dei 6 Consigli di Corso di laurea della Facoltà e da 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2002/03, la Commissione si è riunita 2 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Segreteria del Presidente della Commissione.

*“Vi sono quattro casi in cui i docenti hanno riportato una valutazione non del tutto positiva. Per ciascuno di questi la Commissione Paritetica della Facoltà ha esaminato le voci del questionario in cui i docenti avevano avuto un giudizio negativo ed ha rilevato che riguardavano, in particolare, sempre la qualità del materiale didattico. I docenti interessati sono stati sentiti dal Preside ed hanno espresso la loro piena disponibilità ad innovare e migliorare il materiale utilizzato.”*

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 4.

Tipologia di interventi intrapresi: 4 richiami ai docenti.

### **Scienze Politiche**

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta da 6 docenti e da 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2002/03, la Commissione si è riunita 5 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.

*“I risultati delle elaborazioni standard fornite dal Centro di Calcolo sono stati esaminati corso per corso dal Preside e dal Presidente della Commissione didattica. A ciascun docente sono state distribuite le valutazioni dei corsi di cui è titolare o affidatario e quelle dei relativi esami.*

*La commissione didattica infine ha esaminato la distribuzione dei valori degli indici di soddisfazione relativi a tutti i corsi e a tutti gli esami che, pur nel rispetto dell'anonimato richiesto da un gruppo di docenti, permette non solo di cogliere l'eventuale esistenza di valori non soddisfacenti, sui quali richiamare l'attenzione del Presidente della commissione didattica e del Preside per eventuali azioni da intraprendere, ma anche di avere un quadro generale sul grado di soddisfazione degli studenti.*

*Gli indicatori forniti dal Centro di Calcolo, nonché le ulteriori elaborazioni condotte dalla Commissione didattica sui dati individuali, forniti su richiesta dal Centro di calcolo, non hanno evidenziato situazioni di particolare disagio, né per quanto riguarda la valutazione dei corsi, né per quanto riguarda la valutazione degli esami, tali da richiedere azioni specifiche.*

*Le analisi incrociate tra dati di segreteria sulla consistenza degli iscritti ai vari corsi di laurea e sul numero di esami sostenuti, nonché alcune verifiche di coerenza interna delle risposte fornite in sede di compilazione dei questionari hanno evidenziato che vi è stata ancora, anche se minore rispetto al passato, una certa confusione nella distribuzione dei moduli tra quadriennialisti e triennialisti, che tuttavia non va ad alterare in modo significativo le analisi condotte.*

*L'attenzione della Commissione didattica è stata rivolta in via prioritaria alle informazioni, contenute nei questionari per la valutazione dei corsi e degli esami, atte ad offrire un'indicazione sul grado di congruenza tra carico didattico individuale e crediti assegnati in fase di definizione dei curricula, essendo impegnata in una verifica degli esiti della riforma al termine del primo ciclo di laurea triennale. E' stato effettuato il monitoraggio delle carriere di tre coorti di immatricolati per valutare, fra l'altro, la consistenza del fenomeno degli abbandoni precoci, la regolarità di progressione nella carriera, la formazione dei ritardi nell'acquisizione dei crediti, la regolarità alla laurea come presupposto di un corretto funzionamento del modello 3+2, ecc.*

*Pur con tutte le cautele del caso, i risultati delle analisi condotte sui tempi di preparazione, dichiarati dagli studenti in sede di compilazione dei questionari relativi agli esami, denunciano una non corrispondenza tra l'impegno richiesto e i crediti assegnati ai singoli corsi. I tempi medi di preparazione per i corsi da 3, 6 e 9 crediti non risultano infatti direttamente proporzionali ai crediti assegnati in fase di definizione dei curricula. Risulta decisamente superiore, rispetto al dato atteso sulla base della scala di assegnazione dei crediti utilizzata, il valore medio dei tempi di preparazione degli esami relativi sia ai corsi di 3 crediti, sia ai corsi di 6 crediti. Questa informazione, significativa ai fini di una corretta programmazione del carico didattico complessivo, sembra avvalorata anche dal fatto che le elaborazioni dei dati relativi all'impegno richiesto per seguire i corsi previsti in ciascun semestre (desumibile da una specifica domanda presente nei questionari sulla valutazione dei corsi) mettono in luce come sia ritenuto più gravoso l'impegno richiesto nel secondo e nel terzo anno (in cui sono presenti solo corsi da 3 e 6 crediti) rispetto a quello richiesto nel primo anno (in cui sono presenti solo corsi da 9 crediti oltre il primo corso di lingua).*

*Le due informazioni tendono quindi ad avvalorarsi reciprocamente, e possono fornire una possibile spiegazione della significativa flessione della quota di studenti che hanno acquisito al termine del secondo anno i 120 crediti, rispetto a quella che al termine del primo anno ha acquisito i 60 crediti previsti.*

*La Commissione ritiene opportuno sottolineare che la mancata introduzione della distinzione tra studenti a tempo pieno e studenti a tempo parziale, per altro prevista in sede di riforma, rende più complessa l'analisi dei ritardi nell'acquisizione dei crediti. Infatti, la presenza tra gli iscritti di una quota significativa di studenti lavoratori potrebbe incidere significativamente sulle distribuzioni analizzate, in quanto una parte di essi potrebbero aver deciso e programmato ex-ante di acquisire un numero di crediti inferiore in ciascun anno, ritenendo questo obiettivo più facilmente compatibile con i propri impegni di lavoro. Non è, infatti, possibile analizzare separatamente le carriere di quegli studenti che ex-ante non possono garantire le 1.500 ore anno di tempo studio, che costituiscono il presupposto implicito sulla quale è stata articolata la programmazione didattica e la distribuzione dei crediti al fine di raggiungere, almeno tendenzialmente, l'obiettivo di laureare in corso la grande maggioranza degli studenti a tempo pieno.*

*Le analisi condotte in sede di Commissione didattica sugli esiti della riforma, sono state successivamente oggetto di una specifica Conferenza di Facoltà, volta a garantire una base comune di conoscenza delle situazioni e dei problemi aperti, al fine di consentire ai singoli Consigli didattici di studiare quegli aggiustamenti che saranno ritenuti opportuni per garantire una più adeguata corrispondenza tra curricula e carico didattico."*

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 0

## **5. IL PARERE DEL NUV**

Un'analisi delle relazioni inviate dai Presidi evidenzia la loro eterogeneità in termini sia di descrizione del processo di analisi dei risultati della valutazione sia di tipologia e numero di interventi intrapresi sulla base di tali risultati. Il NuV ritiene che nei prossimi anni occorra porre una maggiore attenzione alle attività di management della didattica finalizzate a migliorare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai servizi loro offerti. Il parere degli studenti è necessario ma non certo sufficiente. La sua acquisizione si giustifica in questa ottica e nessun docente dovrebbe "sentirlo" come un fastidio da evitare con il ricorso a comportamenti non degni del suo ruolo e della sua funzione. Il miglioramento della qualità della didattica deve rappresentare un obiettivo di tutti e tutti devono contribuire al suo raggiungimento.

Il NuV dopo aver esaminato i risultati del processo di valutazione della qualità della didattica relativi all'A.A. 2002/03, ritiene di dover formulare alcune osservazioni in relazione ai seguenti aspetti:

1. Composizione della Commissione Paritetica della Didattica;
2. N° di riunioni della Commissione;

3. Grado di copertura della rilevazione;
4. N° di interventi effettuati rispetto al n° di interventi attesi sulla base dei risultati dell'analisi dei questionari.

### 1. Composizione della Commissione Paritetica della Didattica

Le Commissioni delle facoltà di Economia e Giurisprudenza presentano una composizione non conforme a quanto stabilito dalla normativa. Infatti, l'art.6 comma 5 della L.370/99 recita: “*Gli statuti degli atenei disciplinano l'istituzione di commissioni per l'esame dei problemi relativi allo svolgimento delle attività didattiche presso le competenti strutture e composte pariteticamente da rappresentanti dei docenti e degli studenti.*”

### 2. N° di riunioni della Commissione Paritetica per A.A.

Il NuV ritiene che la Commissione Paritetica debba riunirsi almeno 3 volte nel corso di un A.A. perché possa svolgere un'efficace attività di promozione della qualità delle attività didattiche. Invita, pertanto, le Commissioni Paritetiche delle Facoltà di Farmacia, Lettere e Filosofia, Musicologia e Scienze MM.FF.NN. ad operare in tal senso.

### 3. Grado di copertura della rilevazione

Il NuV ha classificato i risultati relativi al grado di copertura nella diverse facoltà adottando una scala qualitativa a tre valori: scarso, sufficiente e buono.

Poiché sono stati calcolati due diversi indicatori sulla base del numero di insegnamenti rilevati sul totale degli insegnamenti attivati (vedi Tab.1) e n° di questionari di raccolti rispetto al n° di questionari attesi (vedi Tab. 2), sono stati ritenuti scarsi i livelli di copertura quando almeno uno dei due indicatori presenta un valore inferiore al 60%. Sono stati ritenuti sufficienti i livelli di copertura quando entrambi gli indicatori presentano valori compresi tra 60% e 80% e buoni quando almeno uno dei due indicatori risulta superiore all'80%.

La Tab.32 riporta le valutazioni relative al grado di copertura dell'indagine per ogni facoltà dell'Ateneo.

Facoltà	Grado di copertura
Economia	Sufficiente
Farmacia	Non è stata effettuata la rilevazione
Giurisprudenza	Scarsa
Ingegneria	Buona
Lettere e filosofia	Scarsa
Medicina e Chirurgia	Scarsa
Musicologia	Buona
Scienze MMFFNN	Buona
Scienze Politiche	Buona

Nel caso di Scienze MMFFNN, il primo indicatore di copertura è lievemente inferiore al 60% mentre il secondo è superiore all'80%. Questo risultato potrebbe essere stato causato da un aumento consistente degli insegnamenti attivati (da 453 a 540) e una inadeguata distribuzione dei questionari per i corsi di nuova istituzione visto che nell'anno precedente il primo indicatore di copertura era pari a circa l'80%.

Diverso è il caso di Scienze Politiche dove si è osservato un grado di copertura molto elevato per il primo indicatore mentre il secondo indicatore è di poco inferiore al 60%. Questo risultato potrebbe essere spiegato da una poco elevata percentuale di studenti frequentanti.

#### 4. N° di interventi effettuati rispetto al n° di interventi attesi sulla base dei risultati dell'analisi dei questionari

Analizzando i risultati evidenziati nei grafici che riportano la distribuzione dei giudizi degli studenti relativamente agli indici di soddisfazione e interesse si possono definire come casi critici quelli che presentano un valore negativo per entrambi gli indici. Pertanto, è ragionevole attendersi un numero di interventi non inferiore ai casi critici come sopra definiti.

Le facoltà di Ingegneria e Medicina hanno dichiarato un numero di interventi inferiore a quello atteso.

## 6. CONCLUSIONI

L'organizzazione e la gestione del processo di valutazione della qualità della didattica sulla base dei giudizi espressi dagli studenti ha richiesto un notevole impegno da parte delle strutture dell'Ateneo coinvolte. Come già indicato in precedenza, tutte le Facoltà, eccetto la Facoltà di Farmacia, hanno aderito all'iniziativa.

Il NuV riconosce che si sta modificando l'atteggiamento di molti docenti dell'Ateneo e dei Presidi di Facoltà che riconoscono il valore dell'indagine al di là dell'adempimento di un obbligo di legge. L'ampia autonomia didattica riconosciuta alle sedi dovrà avvalersi di un sistema di accreditamento, attualmente in fase di definizione in sede ministeriale, che utilizzi sistemi di valutazione e garanzia della qualità rendendo pubblici gli impegni assunti nei confronti degli studenti e della società.

La C.R.U.I, attraverso il progetto CampusOne sta effettuando un'importante sperimentazione di un modello di valutazione della qualità dei corsi di studio, dalla loro istituzione alla verifica dei risultati.

L'Ateneo, quindi, sarà tra poco chiamato a "certificare" la qualità della didattica offerta ai propri studenti e l'analisi della "customer satisfaction" rappresenterà senza ombra di dubbio uno degli elementi fondamentali richiesti dal processo di certificazione. Per realizzare un sistema di gestione della qualità finalizzato al 'miglioramento continuo' risulta indispensabile, infatti, acquisire e utilizzare le opinioni degli studenti per riflettere sulle modalità di gestione dei processi formativi. Le analisi qui riportate dovrebbero essere meglio utilizzate dalle Facoltà per valutare se, date le risorse disponibili (docenti, infrastrutture didattiche), esistano margini per un loro più efficiente ed efficace utilizzo. Tale valutazione deve indubbiamente tener conto di diversi indicatori di performance (tempi di percorrenza dei percorsi didattici, abbandoni, voti di laurea, etc.) e non può non considerare attentamente il parere degli studenti.

Il processo di valutazione i cui risultati sono riportati in questo documento deve essere considerato essenziale per il management della didattica e non deve assolutamente essere visto come uno strumento di valutazione dei singoli docenti. Gli eventuali problemi evidenziati dai pareri degli studenti dovranno essere affrontati, e possibilmente risolti, dagli Organi di Governo delle Facoltà con l'obiettivo di garantire le condizioni più favorevoli per l'apprendimento dei loro studenti. In quest'ottica, gli studenti devono "*percepire*" che il loro parere, se ritenuto giustificato, ha favorito l'effettiva introduzione di cambiamenti nei comportamenti dei docenti e nell'organizzazione della didattica. Un fattore di criticità, peraltro evidenziato dal CNVSU nel documento pubblicato nel febbraio 2004<sup>11</sup>, riguarda proprio la scarsa divulgazione agli studenti dei risultati emersi dai questionari e degli effetti delle indagini condotte. Le informazioni raccolte vengono, infatti, diffuse solo agli organi collegiali, nonostante "gran parte del mondo studentesco chieda che le valutazioni espresse dagli studenti siano rese note". Gli stessi docenti, dal canto loro, devono far uso dei giudizi ricevuti per valutare se miglioramenti sono possibili nel modo e nelle condizioni di svolgimento delle loro attività didattiche. Pertanto, il NuV invita i Presidi di Facoltà ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine agli studenti affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

---

<sup>11</sup> "Analisi delle relazioni dei nuclei di valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche per il 2003" DOC 5/04, [http://www.cnvsu.it/\\_library/downloadfile.asp?id=11163](http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=11163).

Un obbligo di legge deve trasformarsi in un'occasione di miglioramento continuo, necessario e possibile. In caso contrario, si evidenzerebbe una grave carenza nella capacità di governare l'autonomia di gestione che caratterizza da tempo gli Atenei.

In quest'ottica il CNVSU, nel documento sopra citato, ha elaborato alcuni macroindicatori allo scopo di valutare globalmente l'adeguatezza<sup>12</sup> delle relazioni presentate dai Nuclei dei diversi Atenei. Sono state individuate le seguenti tre tipologie di relazioni: 1. globalmente adeguate; 2. parzialmente adeguate; 3. inadeguate.

Sono state classificate come globalmente adeguate due sotto gruppi di relazioni: le ottime e le buone. Sono state valutate parzialmente adeguate le relazioni che presentano parti incomplete nei macro indicatori verificati. Tra le inadeguate, infine, sono state collocate le relazioni che mostrano gravi lacune nelle tre classi di macroindicatori.

La classificazione delle relazioni dell'indagine Nuclei 2003 ha mostrato che il 15% delle relazioni sono state valutate in maniera estremamente positiva, il 56% è abbastanza completo, presentando qualche lacuna soprattutto nella diffusione e nella divulgazione dei risultati e le inadeguate hanno costituito il 29%. La relazione del Nucleo di Valutazione di Pavia è stata classificata tra le relazioni globalmente adeguate e, all'interno di tale gruppo è stata assegnata al sottogruppo delle relazioni definite "ottime".

---

<sup>12</sup> "Per adeguatezza s'intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara della attività di monitoraggio svolta dall'Ateneo, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se questa attività ha innescato la spirale del miglioramento della qualità della didattica." DOC 5/04, [http://www.cnvsu.it/\\_library/downloadfile.asp?id=11163](http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=11163).